



La spesa dei comuni per i servizi sociali

Aggiornamento dati 2023

A cura dell'Area Stato Sociale e Diritti



Settembre 2026



La spesa dei comuni per i servizi sociali

Nel 2023, la spesa dei comuni, singoli o associati, per i servizi sociali e socio-educativi è stata di **9,4 miliardi** di euro (pari all'81% del totale). Ad essa si aggiungono 1,3 miliardi di euro rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale (pari al 12% del totale) e 862 milioni di compartecipazione degli utenti (7% del totale) per un totale di **11,6 miliardi** di euro di risorse impegnate. E' quanto emerge dai dati dell'ultimo rapporto dell'[ISTAT](#) ed elaborati dalla CGIL. La compartecipazione del SSN è piuttosto diversificata tra le regioni: è particolarmente rilevante in Veneto, dove rappresenta il 60% della spesa complessiva e assente o quasi nulla in alcune regioni.

Molto rilevanti anche le differenze relative alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti che possono avere anche un'incidenza significativa come nella PA di Bolzano (30%), Valle d'Aosta (26%), Marche (15%), PA Trento (14%). I livelli più basso di compartecipazione si registrano in Puglia, Calabria e Sicilia (2%).

In dodici regioni l'offerta socio-assistenziale è integrata da servizi e interventi sociali gestiti da province e regioni sulla base di specifiche normative regionali e delle province autonome per una spesa complessiva di 252 milioni di euro (dati 2022). Significativo l'intervento di Puglia, PA di Trento, Valle d'Aosta, Sicilia, Liguria e Veneto.

Divari territoriali. Al netto delle compartecipazioni degli utenti e del SSN, la spesa sociale dei comuni è stata mediamente di **160 euro per abitante** con ampi e **rilevanti divari tra le diverse realtà territoriali** del Paese: la spesa media passa da 215 euro per abitante nelle regioni del Nord-est, 172 euro nel Centro, 171 euro nelle regioni del Nord-ovest, 156 euro nelle Isole fino a 89 euro nelle regioni del Sud.

Osservando le singole regioni e province autonome, la spesa sociale dei comuni passa da 639 euro medi pro capite nella PA di Bolzano, 334 euro in Friuli Venezia Giulia, fino a 77 euro in Campania e a 56 euro per abitante in Calabria, con rilevanti differenze tra regioni a statuto ordinario e regioni a statuto speciale, dove la spesa è notevolmente più alta.

Significative le differenze anche tra le diverse province: le province con la spesa media per abitante più elevata dopo Bolzano sono Trieste (403 euro), Oristano (379 euro), Gorizia (3246 euro), Udine e Sud Sardegna (328). Tra le regioni a statuto ordinario, le province con la maggiore spesa pro capite sono Bologna (317 euro), Grosseto (265 euro), Reggio Emilia (226 euro), Modena (220 euro) e Roma (215 euro), mentre quelle con la spesa media più bassa sono Reggio Calabria (65 euro), Catanzaro (58 euro), Cosenza (50 euro), Caserta (46 euro) e Vibo Valentia (27 euro).

Divari rilevanti si registrano anche in relazione alla dimensione demografica dei comuni con una spesa media che da 198 euro nei comuni con oltre 50 mila abitanti, scende a 116 euro nei comuni con meno di 2 mila abitanti. Analogamente, si riscontrano diseguaglianze tra i comuni delle aree centrali e quelli delle aree interne (dati 2022).

L'intervento di regioni e province autonome determina una spesa aggiuntiva media di 4 euro per abitante.

Finanziamento e gestione. La principale **fonte di finanziamento** della spesa per interventi e servizi sociali è rappresentata dalle risorse proprie dei comuni che costituiscono oltre la

metà delle risorse complessive (52% del totale), a cui si aggiungono i fondi regionali o delle province autonome vincolati per le politiche sociali, esclusa la quota regionale o provinciale del fondo indistinto (18% del totale), i fondi vincolati per le politiche sociali dallo Stato o dall'UE, esclusa la quota nazionale del fondo indistinto (12%), il fondo indistinto per le politiche sociali (8%), le risorse proprie degli Enti associativi (6%), altri trasferimenti da enti pubblici (4%) e trasferimento fondi da privati (1%).

Per quanto riguarda la **gestione delle risorse**, i due terzi della spesa per interventi e servizi sociali viene gestita direttamente dai comuni (66% del totale); seguono i distretti, ambiti o zone sociali (14%), i consorzi (10%), le unioni dei comuni (4%), altra associazione di comuni (6%) e le aziende sanitarie (1%).

Aree di utenza. La parte più rilevante della spesa sociale dei comuni è destinata a **famiglie e minori** che, al netto della compartecipazione di utenti e SSN ammonta a 3,5 miliardi di euro, pari al 37% della spesa sociale complessiva (di cui quasi la metà destinata a nidi e servizi educativi), per 2,8 milioni di utenti.

Ammonta a 2,7 miliardi la spesa sociale destinata alle **persone con disabilità**, pari al 28% della spesa totale (che registra un incremento significativo negli ultimi 10 anni), con 949 mila utenti. La spesa per le **persone anziane** ammonta a 1,4 miliardi, pari al 15% della spesa totale, sostanzialmente stabile nel decennio, per 1,6 milioni di utenti.

Ammonta a 794 milioni di euro la spesa sociale per il contrasto della **povertà e per il disagio degli adulti**, per 1,4 milioni di utenti, 500 milioni la spesa per interventi e servizi sociali per **migranti** e nomadi, pari al 6% del totale, per 430 mila utenti, 27 milioni la spesa per l'area delle **dipendenze** per 90 mila utenti e 545 milioni di euro per interventi destinati a multiutenza (servizi di segretariato sociale, mediazione sociale, ecc.).

Gli utenti degli interventi e servizi sociali dei comuni sono complessivamente **9,3 milioni**.

Macro-aree di intervento. Le macroaree di intervento sono costituite da interventi e servizi, con una spesa che, al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, ammonta a 3,9 miliardi di euro (pari al 41% del totale), spese per strutture, che ammontano a 3,0 miliardi di euro (32% del totale) e trasferimenti in denaro per complessivi 2,5 miliardi di euro (27% del totale).

In termini economici, nella macro-area **interventi e servizi** assumono particolare rilievo il servizio sociale professionale, il sostegno socio-educativo scolastico, territoriale e domiciliare, l'assistenza domiciliare socio-assistenziale e l'assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari, voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario, interventi per integrazione sociale soggetti deboli o a rischio, il trasporto sociale, il sostegno per l'inserimento lavorativo e il segretariato sociale.

Nella macro-area relativa alle **strutture**, sono significative le spese per strutture residenziali, soprattutto per anziani, asili nido, servizi integrativi per la prima infanzia e centri diurni.

Per quanto riguarda i **trasferimenti in denaro**, le spese più consistenti sono per contributi e integrazioni alle rette di strutture residenziali, semiresidenziali, centri diurni, nidi e servizi integrativi per la prima infanzia.

Significativi anche i contributi per l'alloggio, i contributi a integrazione del reddito familiare e buoni pasto e buoni spesa.

Per famiglie e minori i comuni sostengono una spesa complessiva di **3,5 miliardi** di euro, che sale a 3,9 miliardi con la compartecipazione degli utenti e del SSN, che rappresenta un terzo del totale della spesa sociale, per una platea complessiva di **2,8 milioni di utenti**.

La metà della spesa è destinata alle strutture (1,7 miliardi di euro), soprattutto nidi e altri servizi educativi per la prima infanzia, comunali o convenzionati, a cui si aggiungono strutture residenziali, centri di accoglienza per minori e strutture per genitori in difficoltà.

Significativi anche i contributi economici (1,1 miliardi di euro) erogati soprattutto per l'integrazione alla retta di nidi, servizi per la prima infanzia, strutture residenziali o semiresidenziali, i contributi per l'integrazione al reddito familiare, i contributi per l'alloggio e i contributi per i servizi scolastici.

Della spesa per interventi e servizi per famiglie e minori (che ammonta a 700 milioni euro), un terzo è destinato al sostegno socio-educativo scolastico, territoriale o domiciliare.

Considerando come popolazione di riferimento per l'area "famiglia e minori" il numero di residenti di età compresa fra 0 e 17 anni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite è di 389 euro con forti divari tra regioni e territori: la provincia con la spesa pro capite più elevata è quella di Trieste (1.223 euro) seguita da Bologna (938 euro), Bolzano (821 euro), Ferrara (775 euro) e Reggio Emilia (747 euro). Le province con la spesa minore sono: Reggio Calabria (131 euro), Cosenza (127 euro), Crotone (121 euro), Caserta (94 euro) e Vibo Valentia (72 euro).

Per le persone con disabilità la spesa sostenuta dai comuni è di **2,7 miliardi** di euro che salgono a 3,1 miliardi con la compartecipazione di utenti e SSN, per una platea di poco superiore a **949 mila utenti**.

Oltre la metà della spesa per persone con disabilità è destinata a interventi e servizi, principalmente per sostegno socio-educativo scolastico, territoriale o domiciliare, assistenza domiciliare, voucher o assegni di cura, trasporto.

I contributi economici (718 milioni di euro), sono destinati soprattutto a servizi alla persona, contributi e integrazione alla retta per strutture residenziali o centri diurni.

La spesa per strutture (489 milioni di euro) è destinata principalmente a strutture residenziali e centri diurni.

Considerando come popolazione di riferimento per l'area "disabili" il numero di persone con età inferiore di 65 anni con "gravi limitazioni", che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite è di 2.491 euro con notevoli differenze tra regioni e territori: la provincia con la più elevata spesa media pro capite è Bolzano (8.872 euro seguita da Oristano (7.499 euro), Nuoro (6.794 euro), Sud Sardegna (6.597 euro) e Trieste (6.104 euro). I territori con la spesa più bassa sono Crotone (753 euro), Catanzaro (637 euro), Cosenza (532 euro), Aosta (155 euro) e Vibo Valenzia (133 euro).

Per gli anziani i comuni sostengono una spesa di **1,4 miliardi** di euro, che con la partecipazione di utenti e SSN arrivano a 2,6 miliardi di euro: si tratta cui 646 milioni di euro per interventi e servizi, 342 milioni per trasferimenti in denaro e 388 milioni per strutture, per complessivi **1,6 milioni di utenti**.

Le voci di spesa più consistente sono rappresentate dalle strutture residenziali e dai contributi e integrazione a retta per strutture residenziali.

Significativa anche la spesa per assistenza domiciliare socio-assistenziale o integrata con servizi sanitari e per voucher o assegni di cura.

Se si considera come popolazione di riferimento per l'area "anziani" le persone con età maggiore o uguale a 65 anni, la spesa media pro capite, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, è di 97 euro con evidenti differenze tra regioni e territori. Le province con la maggiore spesa pro capite per gli anziani sono Bolzano (1.587 euro), Aosta (697 euro), Grosseto (430 euro), Gorizia (384 euro), Trieste (325 euro); quelle con la minore spesa sono Catanzaro (21 euro), Trapani (20 euro), Ascoli Piceno (19 euro), Isernia (14 euro) e Vibo Valenzia (11 euro).

Povertà, disagio adulti. La spesa sostenuta dai comuni per povertà e disagio degli adulti è di **794 milioni** di euro che, con la partecipazione di utenti e SSN sale a 1,4 milioni di euro,

articolata in 632 milioni di euro per interventi e servizi, 283 milioni per trasferimenti in denaro e 150 milioni per strutture, per complessivi **1,4 milioni di utenti**.

L'area della povertà e del disagio degli adulti comprende molteplici servizi alcuni dei quali rivolti alle situazioni di emergenza o di povertà estrema, come il pronto intervento sociale e il servizio di residenza fittizia delle persone senza dimora.

Le voci di spesa più consistente sono costituite da contributi per l'alloggio (112 mila utenti), contributi per l'integrazione al reddito familiare, buoni spesa o buoni pasto e sostegno all'inserimento lavorativo.

Considerando come platea di riferimento per l'area "povertà e disagio adulti" la popolazione con età compresa tra i 18 e i 64 anni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite sostenuta è di 22 euro che varia notevolmente nei vari territori.

Le province con la spesa pro capite maggiore sono Cagliari (92 euro), Gorizia (79euro), Sud Sardegna (58 euro), Udine (46euro) e Oristano (45 euro), mentre quelle con la spesa minore sono Matera (8 euro), Cosenza e Napoli (7 euro), Teramo e Caserta (6 euro).

Per immigrati e nomadi i comuni sostengono una spesa di **500 milioni di euro**, con una compartecipazione di utenti e SSN non significativa) per **430 mila utenti**.

Le spese più significative sono sostenute per strutture residenziali (292 milioni di euro), interventi per l'integrazione sociale e contributi per l'integrazione alla retta per strutture residenziali.

Se si considera come popolazione di riferimento per l'area "Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti" il numero di stranieri residenti, la spesa media per abitante sostenuta dai comuni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, è di 89 euro che vanno dai 460 euro del Molise a 11 euro nella P. A. di Trento (la Valle d'Aosta non risulta avere spese per quest'area).

Dipendenze. La spesa dei comuni per interventi e servizi relativi alle dipendenze è **27 milioni** di euro che arrivano a 70 milioni con la compartecipazione di utenti e SSN, per **90 mila utenti**. L'intervento più significativo è rappresentato da quello per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio (11 utenti) e per il sostegno all'inserimento lavorativo (un migliaio di utenti). Considerando come popolazione di riferimento per l'area "dipendenze" le persone con età maggiore o uguale a 15 anni, la spesa media pro capite, al netto delle compartecipazioni, è di un euro.

Multiutenza. I comuni sostengono anche una spesa per interventi e servizi sociali per multiutenza di **545 milioni di euro** (non risultano compartecipazioni) e **2,1 milioni di utenti**. Si tratta prevalentemente di spese per azioni di sistema, segretariato sociale e sportelli sociali. La spesa media pro capite, al netto delle compartecipazioni e considerando come platea di riferimento tutta la popolazione, è di 9 euro.

LEP – Livelli Essenziali delle Prestazioni. I LEP rappresentano un elemento essenziale per l'applicazione dei principi del Titolo V della Costituzione. L'articolo 117, lettera m, della Costituzione recita: *‘Lo Stato ha legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale’*. Ai LEP spetta il ruolo di **coniugare l'autonomia finanziaria degli Enti territoriali con la garanzia di accesso a prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale**.

Sul piano organizzativo, se le Regioni sono i soggetti deputati all'attuazione del LEP sanitari, detti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), **gli enti territoriali deputati all'attuazione dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) sono gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)**. Gli ATS sono aggregazioni di comuni che collaborano per la pianificazione e la gestione associata dei

servizi sociali a livello locale¹. I **LEPS** individuano la “parte aurea”, cioè quei “contenuti minimi” che devono essere garantiti omogeneamente in tutto il territorio nazionale in materia di **assistenza sociale**, perché necessari ed essenziali a perseguire nel concreto i diritti sociali delle persone.

Il quadro del LEPS si presenta frammentato poiché essi sono stati introdotti e normati con strumenti diversi nel tempo, e spesso con leggi di bilancio, senza che sia mai stato operato un riordino della materia. La ragione della mancanza di sistematicità va ricercata nelle due diverse visioni amministrative e operative alla base dei LEPS: da un lato, la **costruzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**; dall'altro, la **determinazione dei costi e dei fabbisogni standard per il federalismo fiscale**. Se la prima radice dei LEPS risiede nella L. 328/2000, è occorso aspettare altri 17 anni per trovare nuovamente una spinta realizzativa di livello statale. Dopo la riattivazione dei LEPS con la Legge delega 33/2017 e il d.lgs. 147/2017, la loro determinazione ha subito un'accelerazione dal 2021, dopo la pandemia, attraverso diversi strumenti: interventi previsti dal PNRR nell'ambito dell'inclusione e della coesione sociale (Missione M5C2); strumenti di programmazione triennale (Piani Nazionali e relativi Fondi strutturali) e loro utilizzo per l'attivazione di misure classificate esplicitamente come LEPS; fino al confronto insito nel percorso del regionalismo differenziato, che ha indirettamente enfatizzato l'urgenza del tema. Sul punto è attualmente in discussione il disegno di legge n. 1623 (Delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni) che risponde principalmente all'esigenza di completare il disegno della L. 86/2024 per l'attuazione dell'autonomia differenziata, dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 192/2024.

Prima di andare nel merito degli specifici LEPS, che sono sintetizzati nella **tabella** alla fine di questo documento, ne vanno individuate alcune caratteristiche ed esempi per coglierne il funzionamento.

Le **tipologie** di LEPS sono tre: di erogazione, di processo e di organizzazione:

1. I **LEPS di Erogazione** sono composti da prestazioni da realizzare e mettere a disposizione dell'utenza. Le casistiche sono variegate e comprendono LEPS riferiti sia a singole prestazioni e interventi che servizi e classi di servizi (esempi: servizio di pronto intervento sociale; standard minimi di personale del servizio sociale professionale; numero di posti in asili nido; trasporto per alunni disabili; servizi di assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata per le persone non autosufficienti, etc.).
2. I **LEPS di Processo** appartengono alla prospettiva di organizzazione dei sistemi sociali integrati, basata sulla unione tra catene di singole prestazioni e percorsi assistenziali dedicati (esempi: il sistema dei punti unici di accesso, il percorso di presa in carico, la valutazione preliminare e la valutazione multidimensionale, etc.).
3. I **LEPS di Organizzazione** individuano passaggi antecedenti dei precedenti, **perché il LEPS tratta contemporaneamente di contenuti trasversali a diversi settori (sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro) e di elementi programmatori che riguardano l'organizzazione degli Ambiti territoriali sociali e delle gestioni associate**. Questi LEPS individuano dunque **elementi organizzativi essenziali e necessari**, che poi permettono ai LEPS di erogazione e di processo di trovare realizzazione.

Per garantire l'effettiva erogazione dei LEPS, gli **elementi essenziali** che la normativa deve individuarne sono i seguenti: a) **contenuti concreti** (prestazione o insieme di prestazioni); b) **modalità di erogazione** (soluzioni con cui viene fornita la prestazione, e.g. trasferimento monetario, buono-servizio, somministrazione diretta di prestazioni e attività, presa in carico integrata, etc.); c) **standard** (quantità delle prestazioni, a cui va attribuito un valore monetario di riferimento e dunque l'entità del **finanziamento** necessario a coprire gli standard erogativi

¹ Decreto Interministeriale del 24 giugno 2024 recanti “Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali”

o di processo). Infatti, che i livelli essenziali non possono essere determinati senza stanziare i fondi necessari a ridurre i divari e le disuguaglianze esistenti, rendendo esigibili i diritti fondamentali in modo uniforme su tutto il territorio nazionale.

Ad oggi si delineano problemi importanti sul coordinamento fra le diverse competenze istituzionali per l'erogazione dei LEPS e degli obiettivi di servizio poiché, per le prestazioni nell'ambito dell'assistenza sociale, le Regioni hanno la competenza normativa esclusiva, i comuni hanno le competenze amministrative (e finanziaria/fiscale) attinenti alla funzione dei servizi sociali, e il luogo indicato per la programmazione e gestione degli interventi sociali è quello degli ATS. Tutto ciò avviene nel più ampio quadro di forti ritardi nella pianificazione nazionale (Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, Piano di contrasto alla povertà, Piano per la non autosufficienza) e dello scarso o mancato rifinanziamento dei relativi Fondi nazionali (Fondo nazionale per le politiche sociali, FNPS; Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, Fondo povertà; Fondo "Dopo di noi"; Fondo nazionale per le non autosufficienze, FNA).

Conclusioni. Se l'articolo 3 della Costituzione assicura il principio di uguaglianza sostanziale, i bilanci dei comuni italiani raccontano un'altra storia. I dati sulla spesa sociale dimostrano che il sistema attuale, eccessivamente basato sulle risorse proprie degli enti locali, sta allargando la forbice delle disuguaglianze nel Paese, lasciando indietro chi ha più bisogno di protezione: non solo persone povere, marginalizzate, disabili, anziane, non autosufficienti, migranti, minori e famiglie fragili ma sempre più spesso anche chi ha bisogno di lavorare per vivere e un lavoro lo ha. I livelli essenziali delle prestazioni sociali rappresentano l'unico argine a questa deriva delle disuguaglianze, specialmente di fronte alle incognite del regionalismo differenziato. Tuttavia, determinare nominalmente i LEPS senza stanziare risorse adeguate è un esercizio di ipocrisia istituzionale che questo sindacato respinge al mittente.

La **CGIL rilancia la sfida su due fronti**. A **livello nazionale**, pretendiamo il tempestivo e adeguato rifinanziamento strutturale dei Fondi Nazionali e l'aggiornamento dei Piani Nazionali, insieme al superamento della logica dei bandi, al fine di permettere ripianificazione e rifinanziamento dei servizi e dei trattamenti sociali a cascata a tutti i livelli territoriali. A **livello territoriale**, dobbiamo rafforzare e stimolare la contrattazione sociale in una azione largamente partecipata di mobilitazione permanente.

Tutte le strutture sono chiamate alla vigilanza e alla rivendicazione in materia di politiche sociali: ogni bisogno deve essere conosciuto e attenzionato, ogni tavolo negoziale deve essere preteso e presidiato, ogni strumento di programmazione deve essere verificato e vagliato, ogni risorsa spesa deve tradursi in servizi accessibili, in diritti esigibili per l'utenza e in lavoro di qualità per il personale, ogni inerzia istituzionale deve essere denunciata per fare massa critica presso la popolazione e la società civile organizzata.

Ricostruire protezione e coesione sociale a partire dai territori, contrattando il welfare e partecipando alla programmazione e all'infrastrutturazione sociale, è la nostra priorità.

Settembre 2026

Area Stato Sociale e Diritti



Alcuni dati sulla spesa dei comuni per i servizi sociali

Nel 2023, secondo i dati dell'[ISTAT](#), la spesa dei comuni, singoli o associati, per i servizi sociali e socio-educativi è stata di **9,4 miliardi** di euro (pari all'81% del totale). Ad essa si aggiungono 1,3 miliardi di euro rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale (12% del totale) e 862 milioni di compartecipazione degli utenti (7% del totale) per un totale di **11,6 miliardi** di euro delle risorse impegnate.

La compartecipazione del SSN è piuttosto diversificata tra le regioni: è particolarmente rilevante in Veneto, dove rappresenta il 60% della spesa complessiva e assente o quasi nulla in alcune regioni.

Molto significative anche le differenze relative alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti che possono avere anche un'incidenza significativa come nella PA di Bolzano (30%), Valle d'Aosta (26%), P. A. di Trento (15%) e Marche (14%). I livelli più basso di compartecipazione si registrano in Puglia, Calabria e Sicilia (2%).

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati, compartecipazione degli utenti e del Sistema sanitario nazionale (SSN), per regione - Anno 2023 (in €)

	Spesa dei Comuni singoli o associati (a)	Compartecipazione alla spesa degli utenti (b)	Compartecipazione alla spesa del SSN (c)	Totale spesa impegnata (Spesa pubblica e degli utenti) (d)
Piemonte	718.349.643	60.924.387	50.532.650	829.806.680
Valle d'Aosta	30.308.365	11.536.493	2.498.898	44.343.756
Liguria	251.340.473	16.260.442	1.056.309	268.657.224
Lombardia	1.721.210.449	166.529.491	36.000.170	1.923.740.110
P.A. Bolzano	342.317.131	148.881.782	0	491.198.913
P.A. Trento	146.266.975	23.336.373	0	169.603.348
Veneto	599.226.075	72.104.515	997.624.802	1.668.955.392
Friuli-Venezia Giulia	399.452.605	53.967.203	9.999.628	463.419.436
Emilia-Romagna	998.311.189	85.203.824	89.877.912	1.173.392.925
Toscana	638.265.424	65.152.209	70.299.551	773.717.184
Umbria	100.314.758	8.280.428	6.420.864	115.016.050
Marche	202.798.144	39.892.044	22.666.729	265.356.917
Lazio	1.076.949.841	44.994.368	1.380.676	1.123.324.885
Abruzzo	135.794.363	7.692.483	1.653.846	145.140.692
Molise	29.414.054	832.756	3.346	30.250.156
Campania	429.263.714	13.371.189	40.173.304	482.808.207
Puglia	456.316.706	7.331.924	2.950.324	466.598.954
Basilicata	42.659.974	2.515.274	923.350	46.098.598
Calabria	102.777.677	1.851.475	1.213.533	105.842.685
Sicilia	480.889.870	12.189.440	1.109.561	494.188.871
Sardegna	517.056.469	19.264.581	721.997	537.043.047
ITALIA	9.419.283.899	862.112.681	1.337.107.450	11.618.504.030
in % sul totale	81,1%	7,4%	11,5%	100,0%

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2023

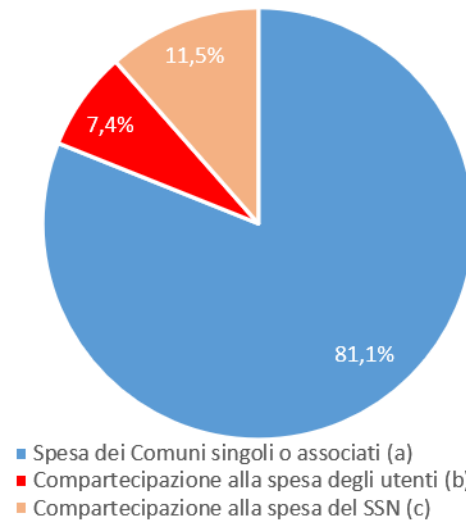
a) La spesa è al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale (in euro).

b) Entrate accertate dai comuni e dagli enti associativi nel 2022, come pagamento degli utenti per i servizi fruiti nell'anno (in €).

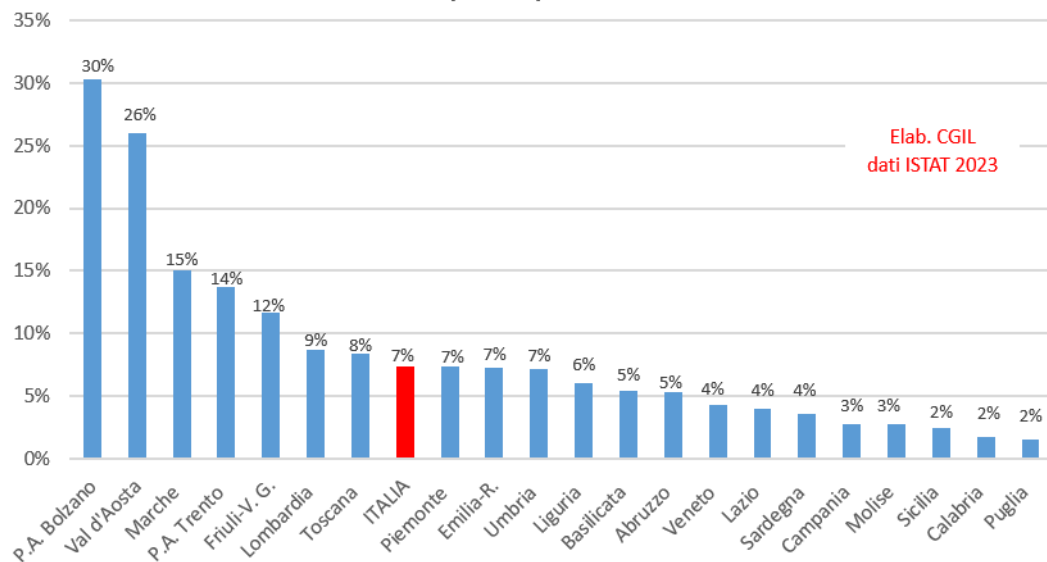
c) Entrate provenienti dal Servizio sanitario nazionale per i servizi socio-sanitari erogati dai comuni e dagli enti associativi nel 2022 (in €).

d) La spesa impegnata corrisponde alla somma delle compartecipazioni e della spesa a carico di comuni e di enti associativi (in €).

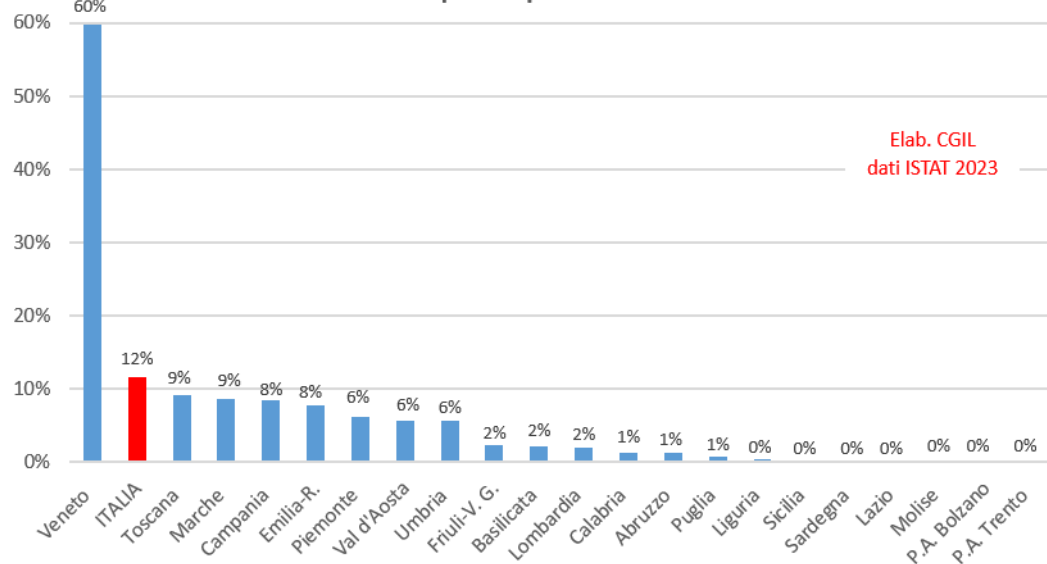
Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni (in %)

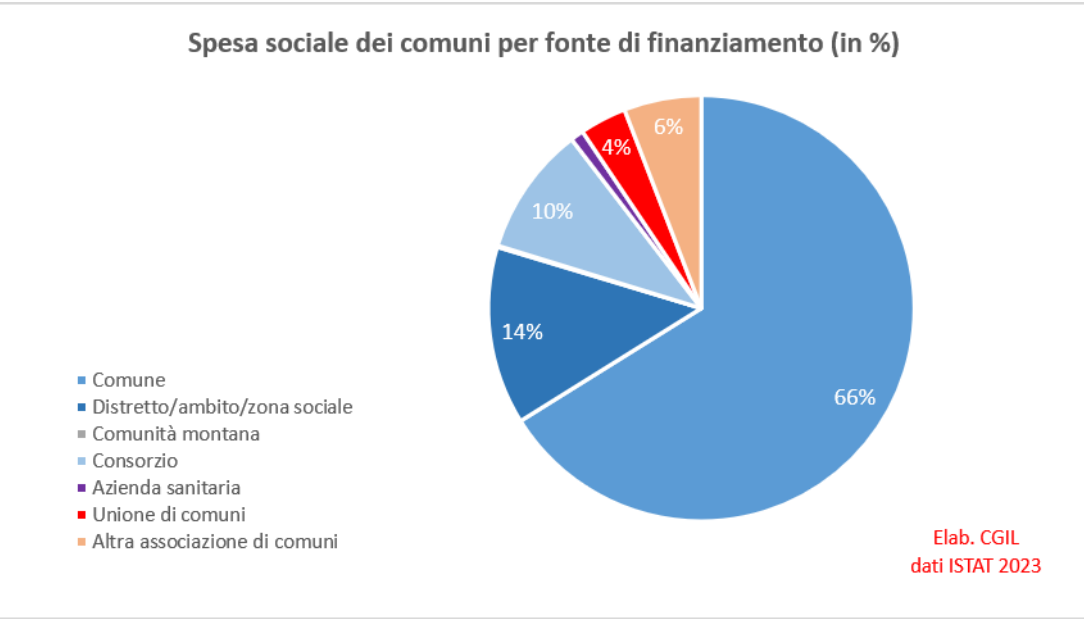
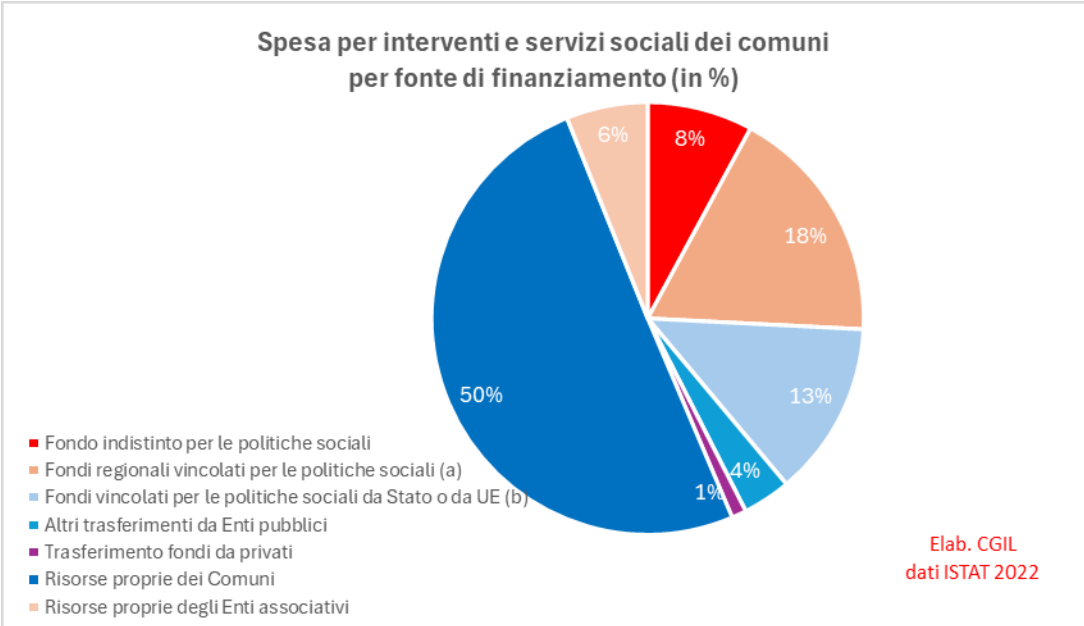
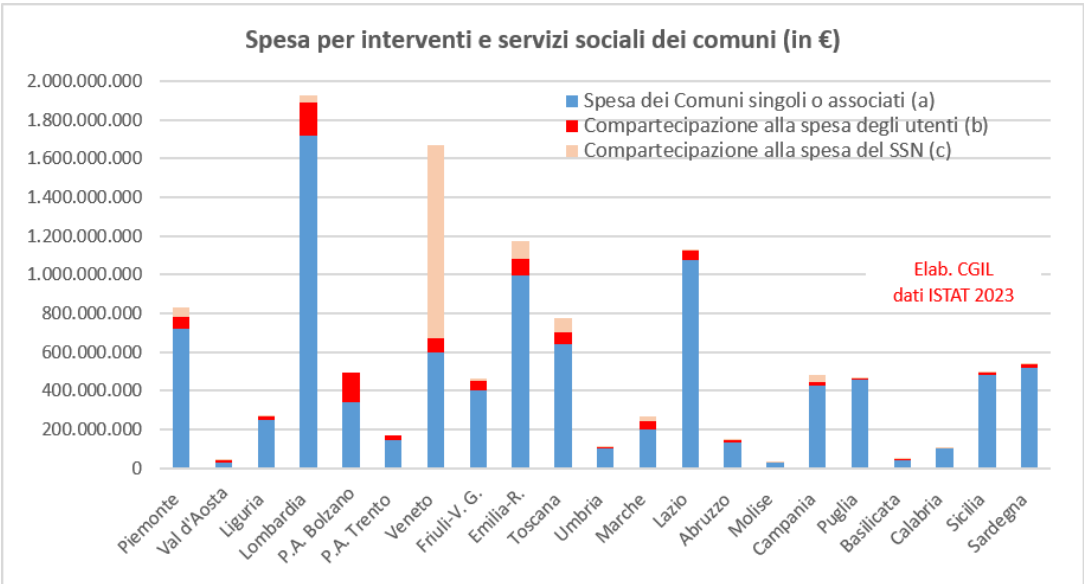


% compartecipazione utenti



% compartecipazione del SSN



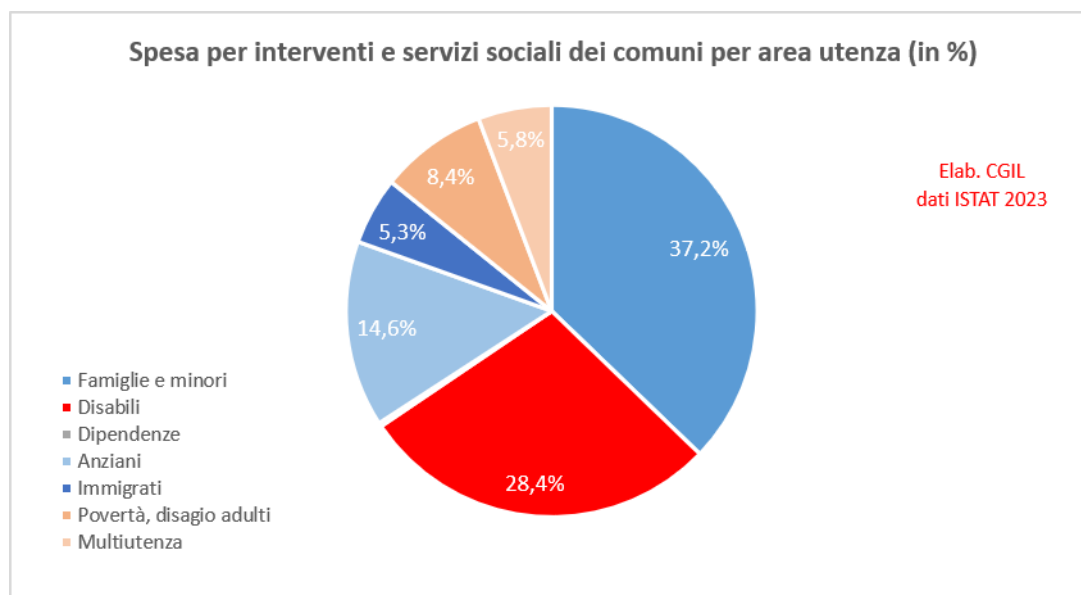


La parte più rilevante della spesa sociale dei comuni è destinata a **famiglie e minori** che, al netto della compartecipazione di utenti e SSN ammonta a 3,5 miliardi di euro (37% della spesa sociale complessiva), di cui la metà destinata a nidi e servizi educativi, per 2,8 milioni di utenti. Ammonta a 2,7 miliardi la spesa sociale destinata alle **persone con disabilità** (28% del totale) per 949 mila utenti. La spesa per le **persone anziane** ammonta a 1,4 miliardi di euro (15% del totale) per 1,6 milioni di utenti. 500 milioni di euro sono destinati a **migranti** e nomadi (5% del totale) per 430 mila utenti, 27 milioni per l'area delle **dipendenze** per 90 mila utenti e 528 milioni per interventi generali (servizi di segretariato sociale, mediazione sociale, ecc.).

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione - Anno 2023

	Famiglie e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
Piemonte	259.448.550	168.253.886	319.523	93.581.259	61.836.801	74.076.222	60.833.402	718.349.643
Valle d'Aosta	7.192.482	154.532	0	21.570.355	0	1.016.104	374.892	30.308.365
Liguria	105.456.847	41.333.870	1.070.261	34.197.529	25.125.418	30.215.271	13.941.277	251.340.473
Lombardia	661.681.657	565.088.834	2.785.518	191.535.606	64.544.032	128.459.106	107.115.696	1.721.210.449
P.A. Bolzano	81.502.077	67.308.558	2.684.496	173.689.818	2.678.247	14.453.935	0	342.317.131
P.A. Trento	59.213.998	36.268.493	34.989	23.830.588	515.903	13.654.065	12.748.939	146.266.975
Veneto	211.057.892	172.880.341	3.404.035	100.499.521	14.682.430	53.453.013	43.248.843	599.226.075
Friuli-V. G.	112.750.614	122.531.600	290.044	96.673.142	15.886.849	32.137.455	19.182.901	399.452.605
Emilia-R.	469.475.085	185.709.722	3.212.435	108.259.509	76.570.531	82.057.369	73.026.538	998.311.189
Toscana	241.091.768	138.567.661	1.011.542	140.939.590	28.142.931	52.591.736	35.920.196	638.265.424
Umbria	44.243.468	23.828.856	324.147	9.476.707	7.529.417	8.262.831	6.649.332	100.314.758
Marche	63.691.824	74.147.525	356.087	20.796.424	8.070.699	14.559.939	21.175.646	202.798.144
Lazio	428.532.630	339.398.131	5.420.195	110.074.366	48.247.433	90.408.407	54.868.679	1.076.949.841
Abruzzo	46.115.089	54.008.558	249.205	12.522.557	7.553.405	9.750.222	5.595.327	135.794.363
Molise	8.897.249	7.661.557	158.067	2.189.404	5.465.768	2.325.263	2.716.746	29.414.054
Campania	168.816.386	134.601.526	1.121.685	53.281.656	18.633.139	26.882.708	25.926.614	429.263.714
Puglia	195.887.907	93.266.911	1.449.037	64.621.115	30.788.995	47.196.111	23.106.630	456.316.706
Basilicata	15.244.794	12.033.789	1.038.516	4.899.601	5.065.929	3.359.326	1.018.019	42.659.974
Calabria	36.785.683	24.504.134	899.597	9.903.977	12.841.697	13.962.860	3.879.729	102.777.677
Sicilia	175.715.416	154.023.990	721.093	36.232.807	59.240.747	39.142.334	15.813.483	480.889.870
Sardegna	111.183.780	255.056.755	815.639	68.423.506	6.584.587	56.894.333	18.097.869	517.056.469
ITALIA	3.503.985.196	2.670.629.229	27.366.111	1.377.199.037	500.004.958	794.858.610	545.240.758	9.419.283.899
in % sul tot.	37,2%	28,4%	0,3%	14,6%	5,3%	8,4%	5,8%	100,0%

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.



La spesa sociale dei comuni, al netto delle compartecipazioni degli utenti e del SSN, è stata mediamente di **160 euro per abitante** con ampi e **rilevanti divari tra le diverse realtà territoriali** del Paese: la spesa media passa da 215 euro per abitante nelle regioni del Nord-est, 172 euro nel Centro, 171 euro nelle regioni del Nord-ovest, 156 euro nelle Isole fino a 89 euro nelle regioni del Sud.

Osservando le singole regioni e province autonome, la spesa sociale dei comuni passa da 639 euro medi pro capite nella PA di Bolzano, 334 euro in Friuli Venezia Giulia, fino a 77 euro in Campania e a 56 euro per abitante in Calabria, con rilevanti differenze tra regioni a statuto ordinario e regioni a statuto speciale, dove la spesa è notevolmente più alta.

Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione - Anno 2023
(valori pro capite)

	Famiglie e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
Piemonte	425	2.438	0	83	146	29	14	169
Valle d'Aosta	391	155	0	697	0	14	3	246
Liguria	531	1.476	1	78	164	35	9	167
Lombardia	423	3.193	0	82	54	21	11	172
P.A. Bolzano	821	8.872	6	1.587	49	44	0	639
P.A. Trento	663	4.892	0	187	11	42	23	269
Veneto	287	2.401	1	85	29	18	9	124
Friuli-V. G.	676	4.901	0	299	134	46	16	334
Emilia-R.	701	2.265	1	99	137	31	16	225
Toscana	462	2.389	0	146	67	24	10	174
Umbria	361	1.589	0	41	85	16	8	117
Marche	295	2.746	0	54	62	17	14	137
Lazio	489	2.977	1	83	76	26	10	188
Abruzzo	250	2.572	0	39	90	13	4	107
Molise	231	1.915	1	28	425	13	9	101
Campania	178	1.346	0	46	72	8	5	77
Puglia	331	1.166	0	69	213	20	6	117
Basilicata	204	1.337	2	36	204	10	2	80
Calabria	127	681	1	23	130	13	2	56
Sicilia	224	1.572	0	33	305	13	3	100
Sardegna	551	6.221	1	164	129	60	11	328
ITALIA	389	2.491	1	97	96	22	9	160
in % sul tot.	243,1%	1556,9%	0,6%	60,6%	60,0%	13,8%	5,6%	100,0%

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

I valori pro-capite sono il rapporto tra la spesa e la popolazione di riferimento per ogni area di utenza.

La popolazione di riferimento per l'area "famiglia e minori" è costituita dal numero di residenti di età compresa fra 0 e 17 anni.

La popolazione di riferimento per l'area disabili è costituita dal numero di persone con età inferiore di 65 anni con "gravi limitazioni", che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente.

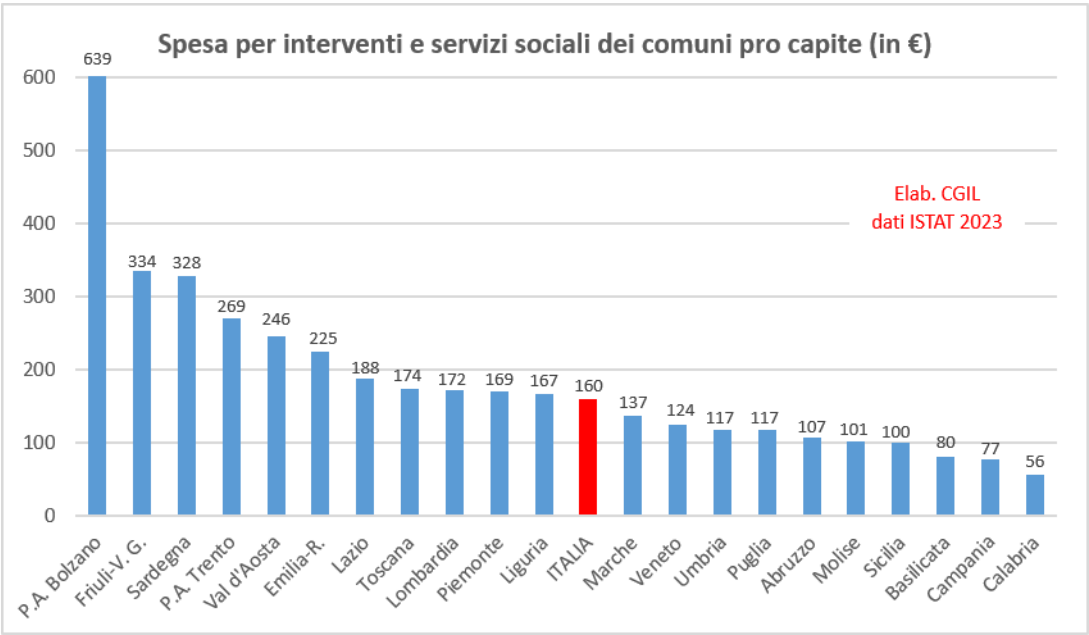
La popolazione di riferimento per l'area "dipendenze" è costituita dalla popolazione con età maggiore o uguale a 15 anni.

La popolazione di riferimento per l'area "anziani" è costituita dalla popolazione con età maggiore o uguale a 65 anni.

Come popolazione di riferimento per l'area "Immigrati, Rom, Sinti e Caminanti" si considera il numero di stranieri residenti.

La popolazione di riferimento per l'area "povertà e disagio adulti" è costituita dalla popolazione con età compresa tra i 18 e i 64 anni.

La popolazione di riferimento per l'area "multiutenza" e per il totale è costituita dalla popolazione residente.

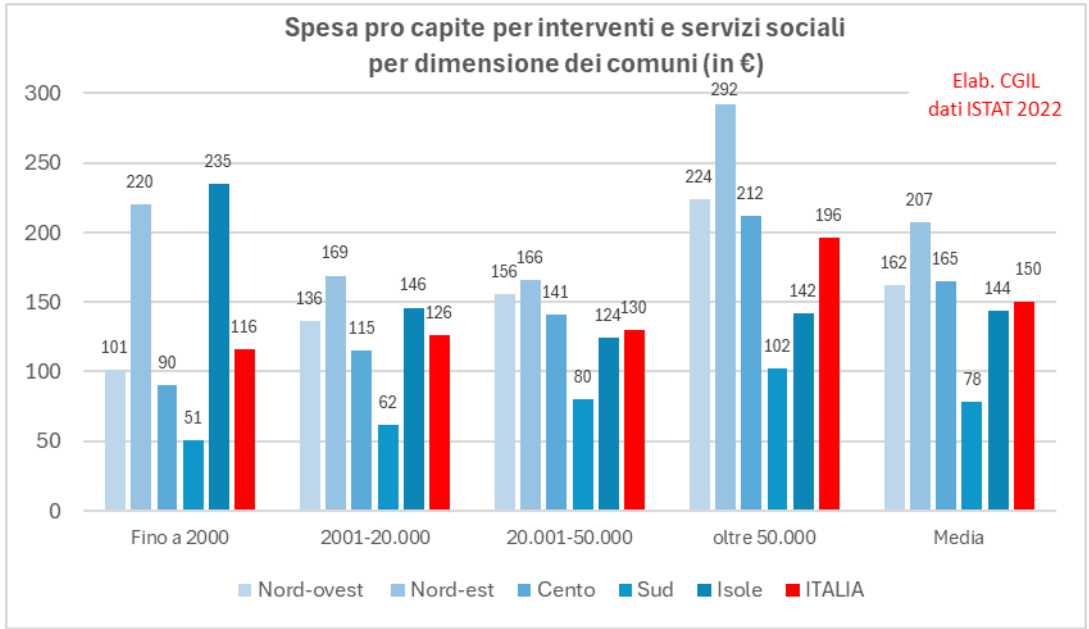


Divari rilevanti si registrano anche tra i singoli comuni che aumentano in relazione anche alla dimensione demografica con una spesa media che da 196 euro nei comuni con oltre 50 mila abitanti, scende fino a 116 euro nei comuni con meno di 2 mila abitanti. Divari si registrano anche tra i comuni delle aree centrali e quelli delle aree interne. L'intervento di regioni e province autonome determina una spesa aggiuntiva media di 4 euro per abitante.

Spesa media pro capite per interventi e servizi sociali dei comuni per tipo e dimensione - Anno 2022 (in €)

	Ampiezza demografica (numero di abitanti)				Tipo di Comune		Media
	Fino a 2000	2001-20.000	20.001-50.000	oltre 50.000	Aree centrali	Aree interne	
Nord-ovest	101	136	156	224	167	120	162
Nord-est	220	169	166	292	201	235	207
Cento	90	115	141	212	176	118	165
Sud	51	62	80	102	82	70	78
Isole	235	146	124	142	161	124	144
ITALIA	116	126	130	196	158	122	150

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2022. La spesa media è al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.



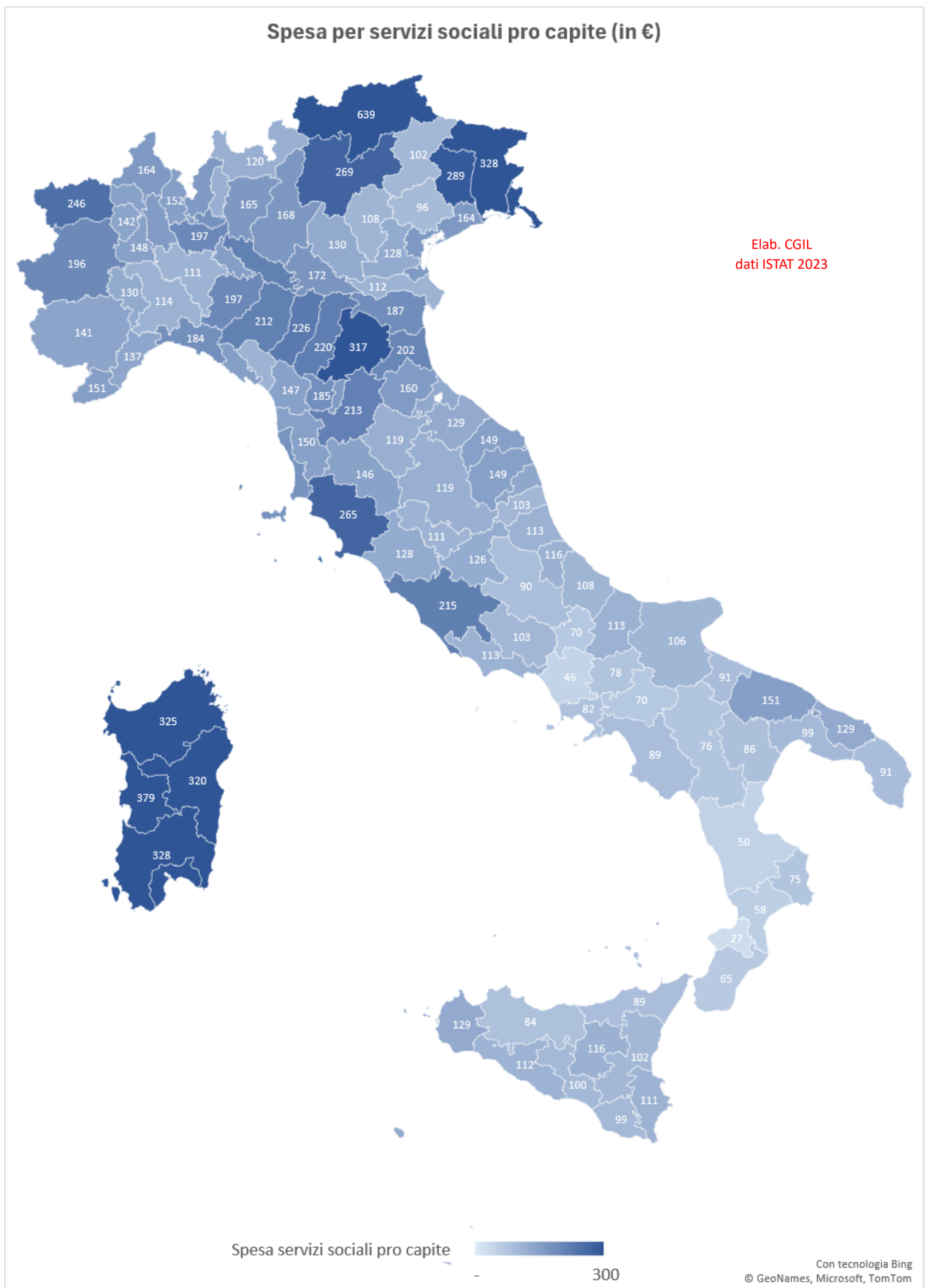
Significative le differenze anche tra le diverse province: le province con la spesa media per abitante più elevata sono Bolzano (639 euro), Trieste (403 euro), Oristano (379 euro), Gorizia (3246 euro) e Udine.

Tra le regioni a statuto ordinario, le province con la maggiore spesa pro capite sono Bologna (317 euro), Grosseto (265 euro), Reggio Emilia (226 euro), Modena (220 euro) e Roma (215 euro), mentre quelle con la spesa media più bassa sono Reggio Calabria (65 euro), Catanzaro (58 euro), Cosenza (50 euro), Caserta (46 euro) e Vibo Valentia (27 euro).

La spesa per servizi sociali pro-capite media provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2023

n.	provincia	spesa per servizi sociali pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per servizi sociali pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per servizi sociali pro capite (in €)
1	Bolzano	639	37	Forlì-Cesena	160	72	Campobasso	113
2	Trieste	403		ITALIA	160	73	Rovigo	112
3	Oristano	379	38	Novara	159	74	Massa C.	112
4	Gorizia	346	39	La Spezia	154	75	Agrigento	112
5	Udine	328	40	Lodi	154	76	Pavia	111
6	Sud Sardegna	328	41	Varese	152	77	Terni	111
7	Sassari	325	42	Imperia	151	78	Siracusa	111
8	Nuoro	320	43	Bari	151	79	Vicenza	108
9	Cagliari	319	44	Pisa	150	80	Chieti	108
10	Bologna	317	45	Ancona	149	81	Foggia	106
11	Pordenone	289	46	Macerata	149	82	Ascoli P.	103
12	Trento	269	47	Vercelli	148	83	Frosinone	103
13	Grosseto	265	48	Lucca	147	84	Belluno	102
14	Aosta	246	49	Siena	146	85	Catania	102
15	Reggio Emilia	226	50	Biella	142	86	Caltanissetta	100
16	Modena	220	51	Cuneo	141	87	Taranto	99
17	Roma	215	52	Savona	137	88	Ragusa	99
18	Firenze	213	53	Fermo	136	89	Treviso	96
19	Cremona	212	54	Rimini	134	90	Lecce	91
20	Parma	212	55	Asti	130	91	Barletta-Andria-Trani	91
21	Ravenna	202	56	Verona	130	92	L'Aquila	90
22	Milano	197	57	Pesaro U.	129	93	Salerno	89
23	Piacenza	197	58	Brindisi	129	94	Messina	89
24	Torino	196	59	Trapani	129	95	Matera	86
25	Ferrara	187	60	Padova	128	96	Palermo	84
26	Pistoia	185	61	Viterbo	128	97	Napoli	82
27	Genova	184	62	Rieti	126	98	Benevento	78
28	Monza Brianza	180	63	Sondrio	120	99	Potenza	76
29	Livorno	176	64	Lecco	119	100	Crotone	75
30	Mantova	172	65	Arezzo	119	101	Isernia	70
31	Brescia	168	66	Perugia	119	102	Avellino	70
32	Bergamo	165	67	Pescara	116	103	Reggio Calabria	65
33	Verbano Cusio Ossola	164	68	Enna	116	104	Catanzaro	58
34	Como	164	69	Alessandria	114	105	Cosenza	50
35	Venezia	164	70	Latina	113	106	Caserta	46
36	Prato	161	71	Teramo	113	107	Vibo Valentia	27

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2022. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.



La spesa dei comuni per **famiglie e minori**, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, è di **3,5 miliardi** (di cui la metà per asili nido) di euro per una platea complessiva di **2,8 milioni di utenti**.

Considerando come popolazione di riferimento per l'area "famiglia e infanzia" il numero di residenti di età compresa fra 0 e 17 anni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite è di **389 euro** con forti divari tra regioni e territori.

La provincia con la spesa pro capite più elevata è quella di Trieste (1.223 euro) seguita da Bologna (938 euro), Bolzano (821 euro), Ferrara (775 euro) e Reggio Emilia (747 euro). Le province con la spesa minore sono: Reggio Calabria (131 euro), Cosenza (127 euro), Crotone (121 euro), Caserta (94 euro) e Vibo Valentia (72 euro).

La spesa per FAMIGLIE e MINORI pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2023

n.	provincia	spesa per famiglie e minori pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per famiglie e minori pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per famiglie e minori pro capite (in €)
1	Trieste	1.223	37	Vercelli	399	72	Campobasso	113
2	Bologna	938	38	Mantova	397	73	Rovigo	112
3	P.A. Bolzano	821	39	Savona	395	74	Massa C.	112
4	Ferrara	775	40	Rimini	394	75	Agrigento	112
5	Reggio nell'Emilia	747	41	Biella	392	76	Pavia	111
6	Oristano	719	42	Aosta	391	77	Terni	111
7	Ravenna	682		ITALIA	389	78	Siracusa	111
8	Modena	673	43	Pisa	372	79	Vicenza	108
9	P.A.Trento	663	44	Arezzo	372	80	Chieti	108
10	Piacenza	657	45	Pavia	369	81	Foggia	106
11	Genova	647	46	Como	361	82	Ascoli P.	103
12	Udine	583	47	La Spezia	360	83	Frosinone	103
13	Firenze	582	48	Verbano-Cusio-Ossola	358	84	Belluno	102
14	Milano	581	49	Monza e della Brianza	356	85	Catania	102
15	Parma	575	50	Rieti	354	86	Caltanissetta	100
16	Sassari	566	51	Venezia	351	87	Taranto	99
17	Roma	564	52	Rovigo	351	88	Ragusa	99
18	Sud Sardegna	556	53	Brindisi	350	89	Treviso	96
19	Gorizia	552	54	Verona	336	90	Lecce	91
20	Pordenone	522	55	Alessandria	335	91	Barletta-Andria-Trani	91
21	Novara	521	56	Ancona	326	92	L'Aquila	90
22	Cagliari	510	57	Cremona	324	93	Salerno	89
23	Forlì-Cesena	501	58	Bergamo	323	94	Messina	89
24	Livorno	495	59	Brescia	319	95	Matera	86
25	Torino	488	60	Asti	317	96	Palermo	84
26	Nuoro	484	61	Sondrio	316	97	Napoli	82
27	Grosseto	453	62	Pesaro e Urbino	315	98	Benevento	78
28	Prato	446	63	Lecce	310	99	Potenza	76
29	Varese	428	64	Viterbo	308	100	Crotone	75
30	Imperia	424	65	Foggia	308	101	Isernia	70
31	Pistoia	420	66	Taranto	306	102	Avellino	70
32	Massa-Carrara	413	67	Teramo	301	103	Reggio Calabria	65
33	Lucca	410	68	Padova	300	104	Catanzaro	58
34	Perugia	407	69	Macerata	299	105	Cosenza	50
35	Siena	400	70	Lecco	293	106	Caserta	46
36	Bari	400	71	Lodi	289	107	Vibo Valentia	27

Elab. CGIL - Dati ISTAT 20233

Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

La spesa sostenuta dai comuni per le **persone con disabilità** è di **2,7 miliardi** di euro per una platea di **949 mila utenti**.

Considerando come popolazione di riferimento per l'area "disabili" il numero di persone con età inferiore di 65 anni con "gravi limitazioni", che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite è di **2.491 euro** con notevoli differenze tra regioni e territori.

La provincia con la più elevata spesa media pro capite è Bolzano (8.872 euro seguita da Oristano (7.499 euro), Nuoro (6.794 euro), Sud Sardegna (6.597 euro) e Trieste (6.104 euro). I territori con la spesa più bassa sono Crotone (753 euro), Catanzaro (637 euro), Cosenza (532 euro), Aosta (155 euro) e Vibo Valentia (133 euro).

La spesa per PERSONE CON DISABILITA' pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2023

n.	provincia	spesa per disabilità pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per disabilità pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per disabilità pro capite (in €)
1	P.A. Bolzano	8.872	37	Pescara	2.522	72	Livorno	1.650
2	Oristano	7.499	38	Padova	2.502	73	Napoli	1.625
3	Nuoro	6.794		ITALIA	2.491	74	Catania	1.604
4	Sud Sardegna	6.597	39	Ascoli Piceno	2.451	75	Alessandria	1.599
5	Trieste	6.104	40	Cuneo	2.450	76	Savona	1.598
6	Sassari	6.008	41	Terni	2.323	77	Trapani	1.594
7	Cagliari	5.483	42	Verona	2.311	78	Forlì-Cesena	1.585
8	Udine	5.068	43	Enna	2.289	79	Biella	1.480
9	P.A. Trento	4.892	44	La Spezia	2.247	80	Arezzo	1.462
10	Cremona	4.302	45	Pesaro e Urbino	2.244	81	Frosinone	1.453
11	Pordenone	4.220	46	Piacenza	2.235	82	Messina	1.417
12	Monza e della Brianza	4.191	47	Asti	2.132	83	Potenza	1.401
13	Gorizia	3.918	48	Vicenza	2.132	84	Prato	1.377
14	Grosseto	3.809	49	Agrigento	2.112	85	Caltanissetta	1.374
15	Mantova	3.656	50	Siena	2.102	86	Perugia	1.348
16	Bergamo	3.644	51	Vercelli	2.072	87	Ferrara	1.273
17	Brescia	3.605	52	Treviso	2.037	88	Palermo	1.247
18	Roma	3.426	53	Verbano-Cusio-Ossola	2.021	89	Matera	1.222
19	Como	3.394	54	Rieti	2.004	90	Foggia	1.220
20	Lodi	3.385	55	Reggio nell'Emilia	2.001	91	Bari	1.213
21	Venezia	3.331	56	Lecco	1.958	92	Massa-Carrara	1.171
22	Firenze	3.159	57	Isernia	1.949	93	Salerno	1.155
23	Fermo	3.056	58	Parma	1.946	94	Genova	1.124
24	Ravenna	3.026	59	Belluno	1.941	95	Taranto	1.118
25	Ancona	2.994	60	Campobasso	1.903	96	Benevento	1.091
26	Macerata	2.980	61	Imperia	1.889	97	Reggio di Calabria	1.036
27	Bologna	2.957	62	Brindisi	1.868	98	Barletta-Andria-Trani	950
28	Pistoia	2.957	63	L'Aquila	1.856	99	Avellino	949
29	Teramo	2.939	64	Viterbo	1.855	100	Rimini	933
30	Chieti	2.866	65	Siracusa	1.854	101	Caserta	884
31	Milano	2.865	66	Rovigo	1.812	102	Lecce	843
32	Varese	2.862	67	Lucca	1.806	103	Crotone	753
33	Torino	2.849	68	Novara	1.781	104	Catanzaro	637
34	Modena	2.746	69	Ragusa	1.727	105	Cosenza	532
35	Sondrio	2.713	70	Latina	1.677	106	Aosta	155
36	Pisa	2.653	71	Pavia	1.673	107	Vibo Valentia	133

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2023. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

Per gli **anziani** i comuni sostengono una spesa di **1,4 miliardi** di euro per **1,6 milioni di utenti**.

Se si considera come popolazione di riferimento per l'area "anziani" le persone con età maggiore o uguale a 65 anni, la spesa media pro capite, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, è di **97 euro** con evidenti divari territoriali.

Le province con la maggiore spesa pro capite per gli anziani sono Bolzano (1.587 euro), Aosta (697 euro), Grosseto (430 euro), Gorizia (384 euro), Trieste (325 euro); quelle con la minore spesa sono Catanzaro (21 euro), Trapani (20 euro), Ascoli Piceno (19 euro), Isernia (14 euro) e Vibo Valenzia (11 euro).

La spesa per ANZIANI (65 anni e più) pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2023

n.	provincia	spesa per anziani pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per anziani pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per anziani pro capite (in €)
1	P.A. Bolzano	1.587	36	Cremona	88	72	Benevento	56
2	Aosta	697	37	Brescia	86	73	Rimini	55
3	Grosseto	430	38	Roma	86	74	Avellino	54
4	Gorizia	384	39	Mantova	85	75	Foggia	53
5	Trieste	325	40	Bergamo	84	76	Lecce	49
6	Udine	284	41	Macerata	84	77	L'Aquila	47
7	Pordenone	265	42	Piacenza	82	78	Taranto	47
8	Oristano	225	43	Lucca	82	79	Perugia	46
9	Sassari	191	44	Arezzo	82	80	Messina	46
10	Pistoia	189	45	Torino	80	81	Ragusa	46
11	P.A. Trento	187	46	Belluno	79	82	Matera	44
12	Livorno	176	47	Massa-Carrara	79	83	Chieti	43
13	Prato	172	48	Forlì-Cesena	78	84	Siracusa	41
14	Nuoro	159	49	Salerno	77	85	Sondrio	40
15	Sud Sardegna	149	50	Monza e della Brianza	76	86	Enna	38
16	Firenze	136	51	Vicenza	75	87	Pescara	37
17	Parma	133	52	Frosinone	75	88	Pesaro e Urbino	36
18	Cagliari	124	53	Savona	73	89	Napoli	35
19	Bologna	121	54	Genova	72	90	Fermo	34
20	Venezia	120	55	Padova	72	91	Campobasso	34
21	Reggio nell'Emilia	119	56	Varese	70	92	Catania	34
22	Siena	117	57	Rovigo	70	93	Crotone	33
23	Modena	113	58	Ancona	70	94	Potenza	32
24	Bari	103	59	Alessandria	69	95	Caserta	31
25	Verona	101	60	Brindisi	67	96	Terni	28
26	Pisa	101	61	Lodi	65	97	Palermo	28
27	Novara	100	62	Ferrara	65	98	Teramo	27
	ITALIA	97	63	Ravenna	64	99	Caltanissetta	25
28	La Spezia	97	64	Asti	63	100	Reggio di Calabria	24
29	Milano	97	65	Como	63	101	Cosenza	23
30	Cuneo	94	66	Treviso	63	102	Agrigento	23
31	Vercelli	93	67	Latina	63	103	Catanzaro	21
32	Biella	93	68	Barletta-Andria-Trani	63	104	Trapani	20
33	Viterbo	93	69	Rieti	61	105	Ascoli Piceno	19
34	Imperia	90	70	Lecco	60	106	Isernia	14
35	Verbano-Cusio-Ossola	89	71	Pavia	59	107	Vibo Valentia	11

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2023. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

La spesa sostenuta dai comuni per **povertà e disagio degli adulti** è di **795 milioni** di euro per complessivi **1,4 milioni di utenti**.

Considerando come platea di riferimento per l'area "povertà e disagio adulti" la popolazione con età compresa tra i 18 e i 64 anni, al netto della compartecipazione di utenti e SSN, la spesa media pro capite sostenuta dai comuni è di **22 euro**.

Le province con la spesa pro capite maggiore sono Cagliari (92 euro), Gorizia (79euro), Sud Sardegna (58 euro), Udine (46ceuro) e Oristano (45 euro), mentre quelle con la spesa minore sono Matera (8 euro), Cosenza e Napoli (7 euro), Teramo e Caserta (6 euro).

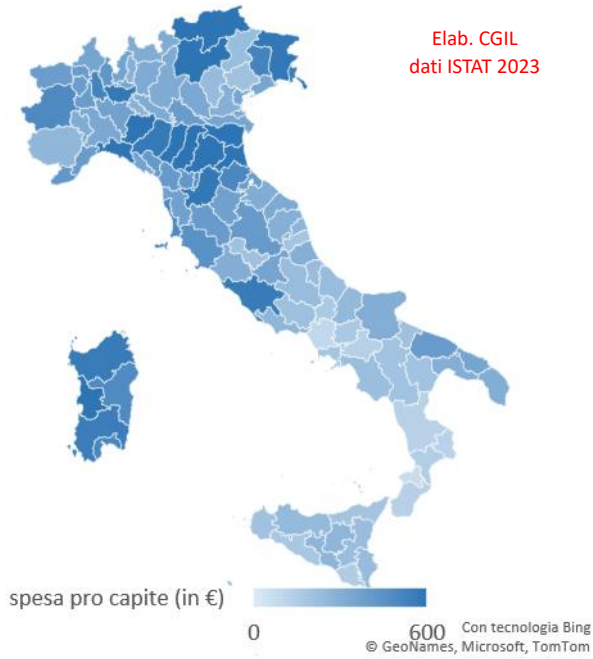
La spesa per POVERTA' e DISAGIO ADULTI pro-capite provinciale dei comuni singoli e associati, valori in euro, anno 2022

n.	provincia	spesa per POVERTA' pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per POVERTA' pro capite (in €)	n.	provincia	spesa per POVERTA' pro capite (in €)
1	Cagliari	92	37	Piacenza	25	72	Viterbo	14
2	Gorizia	79	38	Messina	25	73	Rieti	14
3	Sud Sardegna	58	39	Prato	24	74	Isernia	14
4	Udine	46	40	Padova	23	75	Taranto	14
5	Oristano	45	41	Reggio nell'Emilia	23	76	Pavia	13
6	P.A. Bolzano	44	42	Pescara	23	77	Vicenza	13
7	Bologna	44	43	Barletta-Andria-Trani	23	78	Treviso	13
8	Sassari	44		ITALIA	22	79	Rovigo	13
9	P.A.Trento	42	44	Cremona	22	80	Terni	13
10	Pordenone	40	45	Pisa	22	81	Campobasso	13
11	Nuoro	40	46	Brescia	21	82	Vibo Valentia	13
12	Genova	39	47	Enna	21	83	Agrigento	13
13	Torino	35	48	Verona	20	84	Siracusa	13
14	Biella	35	49	Ravenna	20	85	Arezzo	12
15	Forlì-Cesena	33	50	Pistoia	20	86	Benevento	12
16	Asti	32	51	Pesaro e Urbino	20	87	Potenza	12
17	La Spezia	32	52	Macerata	20	88	Caltanissetta	12
18	Ferrara	32	53	Frosinone	20	89	Catania	12
19	Bari	32	54	Alessandria	19	90	Belluno	11
20	Vercelli	31	55	Reggio di Calabria	19	91	Siena	11
21	Trieste	31	56	Crotone	19	92	Ascoli Piceno	11
22	Livorno	31	57	Massa-Carrara	18	93	L'Aquila	11
23	Grosseto	31	58	Perugia	18	94	Chieti	11
24	Verbano-Cusio-Ossola	30	59	Bergamo	17	95	Lecce	11
25	Parma	30	60	Foggia	17	96	Avellino	10
26	Lucca	30	61	Cuneo	16	97	Salerno	10
27	Imperia	29	62	Como	16	98	Catanzaro	10
28	Firenze	29	63	Sondrio	15	99	Palermo	10
29	Roma	29	64	Mantova	15	100	Lodi	9
30	Savona	28	65	Ancona	15	101	Trapani	9
31	Milano	28	66	Latina	15	102	Brindisi	8
32	Monza e della Brianza	27	67	Ragusa	15	103	Matera	8
33	Novara	26	68	Aosta	14	104	Cosenza	7
34	Modena	26	69	Varese	14	105	Napoli	7
35	Rimini	26	70	Lecco	14	106	Teramo	6
36	Venezia	25	71	Fermo	14	107	Caserta	6

Elab. CGIL - Dati ISTAT 2021. Spesa al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN.

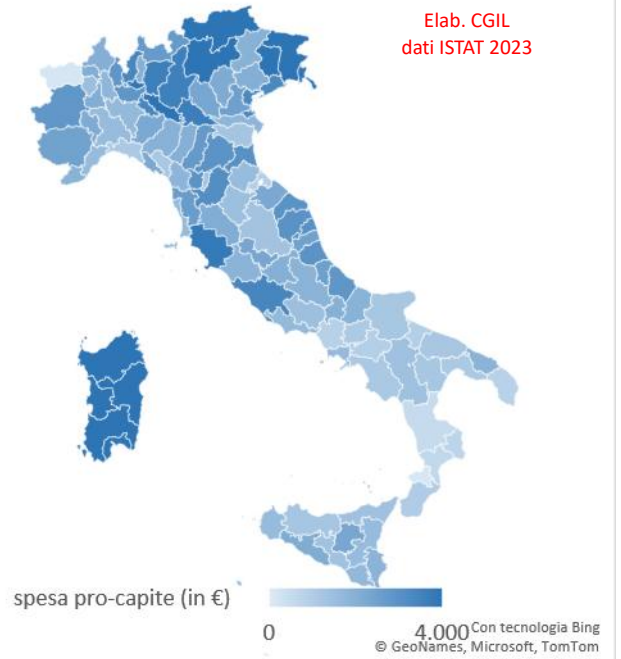
Spesa famiglie e minori pro capite (in €)

Elab. CGIL
dati ISTAT 2023



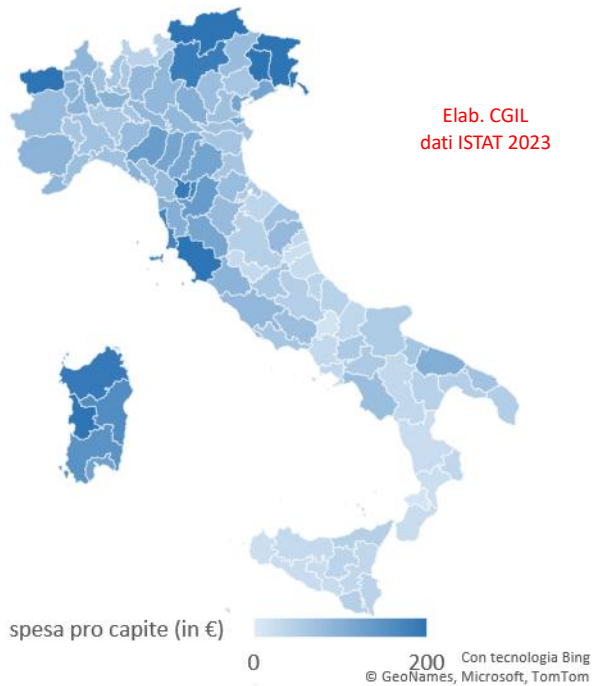
Spesa persone con disabilità pro capite (in €)

Elab. CGIL
dati ISTAT 2023



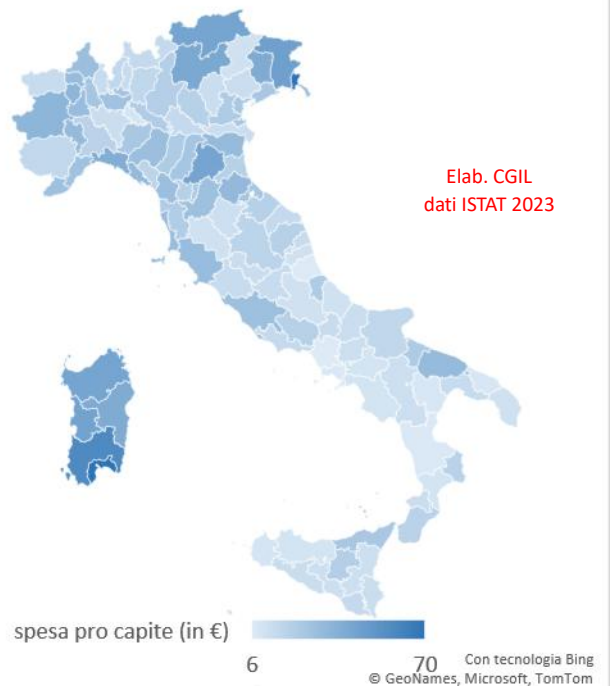
Spesa per anziani pro capite (in €)

Elab. CGIL
dati ISTAT 2023



Spesa per povertà, disagio pro capite (in €)

Elab. CGIL
dati ISTAT 2023



Le macroaree di intervento sono costituite da interventi e servizi, con una spesa che, al netto della compartecipazione degli utenti e del SSN, ammonta a 3,9 miliardi di euro (pari al 41% del totale), spese per strutture, che ammontano a 3,0 miliardi di euro (32% del totale) e trasferimenti in denaro per complessivi 2,5 miliardi di euro (27% del totale).

In termini economici, nella macro-**area interventi e servizi** assumono particolare rilievo il servizio sociale professionale, il sostegno socio-educativo scolastico, territoriale e domiciliare, l'assistenza domiciliare socio-assistenziale e l'assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari, voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario, interventi per integrazione sociale soggetti deboli o a rischio, il trasporto sociale, il sostegno per l'inserimento lavorativo e il segretariato sociale.

Nella macro-area relativa alle **strutture**, sono significative le spese per strutture residenziali, soprattutto per anziani, asili nido, servizi integrativi per la prima infanzia e centri diurni.

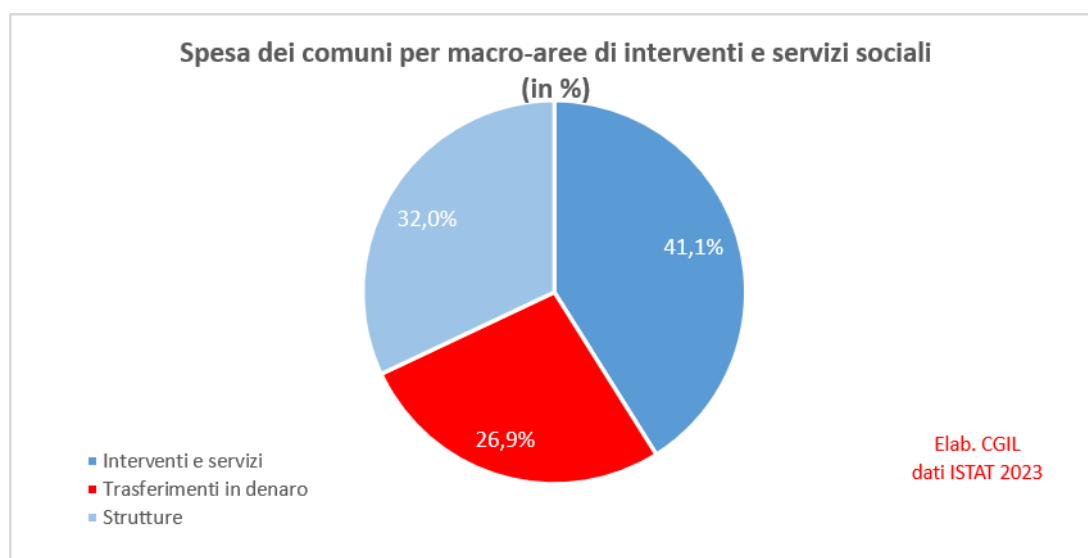
Per quanto riguarda i **trasferimenti in denaro**, le spese più consistenti sono per contributi e integrazioni alle rette di strutture residenziali, semiresidenziali, centri diurni, nidi e servizi integrativi per la prima infanzia.

Significativi anche i contributi per l'alloggio, i contributi a integrazione del reddito familiare e buoni pasto e buoni spesa.

**Spesa dei comuni singoli e associati per area di utenza e per macro-area di interventi e servizi sociali
Anno 2023 (in €)**

	Spesa (in €)				Utenti*
	Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture	Totale	
Famiglie e minori	707.601.924	1.104.432.610	1.691.950.662	3.503.985.196	2.651.998
Disabili	1.463.697.743	717.945.012	488.986.474	2.670.629.229	882.524
Dipendenze	17.992.385	4.892.521	4.481.205	27.366.111	98.788
Anziani	646.610.403	342.170.300	388.418.334	1.377.199.037	1.546.970
Immigrati	124.164.562	83.991.634	291.848.762	500.004.958	444.560
Povertà, disagio adulti	362.460.342	282.696.535	149.701.733	794.858.610	1.410.851
Multiutenza	545.240.758	..	..	545.240.758	1.961.373
Totale	3.867.768.117	2.536.128.612	3.015.387.170	9.419.283.899	8.997.064
in % sul tot.	41,1%	26,9%	32,0%	100,0%	

Elab. CGIL - dati ISTAT. La spesa è al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio sanitario nazionale. (*) dati 202



Spesa dei comuni singoli e associati per area di utenza e per singoli interventi e servizi sociali - Anno 2023 (in €)

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Servizio sociale professionale	215.282.322	87.243.916	12.365.301	110.950.395	31.216.880	118.912.783	..
Intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	11.956.197	..	..	1.185.900	3.086.638	10.605.749	..
Servizio per l'affidamento familiare	28.193.940	1.609.709	..	301.341	..	158.265	..
Servizio per l'adozione minori	5.904.890	..	..	..	..	..	..
Servizio di mediazione familiare	7.965.449	..	..	..	..	..	..
Servizio per l'affidamento familiare	..	..	..	..	..	13.574.309	..
Attività di sostegno alla genitorialità	40.348.687	..	..	..	..	..	..
Altre attività di servizio sociale professionale	24.435.237	..	..	2.839.456	1.510.119	21.445.907	..
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	23.911.777	34.943.260	4.659.131	8.896.364	55.426.956	56.555.047	..
Attività ricreative, sociali, culturali	36.257.519	11.580.952	77.990	16.200.146	2.244.978	1.143.955	..
Servizio di mediazione culturale	..	..	..	..	6.862.559	..	..
Servizio di residenza anagrafica per persone senza dimora	..	..	..	..	..	2.332.223	..
Altre attività di integrazione sociale	10.449.373	10.324.575	1.008.307	3.309.335	3.106.290	12.435.619	..
Sostegno socio-educativo scolastico	118.287.396	692.174.420	..	..	..	..	..
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	141.913.607	73.597.490	2.557.467	..	..	..	..
Sostegno all'inserimento lavorativo	7.573.725	37.779.985	2.817.033	..	11.218.352	50.543.717	..
Inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	..	..	..	..	..	15.377.543	..
Inserimento lavorativo per persone senza dimora	..	..	..	..	..	5.969.332	..
Altre attività socio-educative e di inserimento lavorativo	16.835.789	20.132.442	236.691	..	..	..	..
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	42.724.637	205.311.571	2.147.869	330.883.632	931.401	12.545.076	..
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	42.089.959	..	113.509.986	..	1.686.179	..
Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	10.350.486	160.254.582	127.635	123.480.243	190.069	3.227.112	..
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	490.199	2.968.230	130.365	52.614.613	596.612	5.095.535	..
Telesoccorso e teleassistenza	..	256.915	3.070	4.031.166	..	..	..
Servizi di prossimità (buonvicinato)	..	213.188	2.619	3.006.682	..	..	..
Altri interventi di assistenza domiciliare	3.695.440	35.557.290	155.732	13.480.866	289.411	956.185	..
Mensa	..	1.212.506	..	5.639.742	..	7.335.557	..
Trasporto sociale	..	116.808.042	..	18.015.263	..	3.248.495	..
Distribuzione beni di prima necessità	..	..	..	..	..	4.589.093	..
Servizi per l'igiene personale	..	..	..	..	..	1.434.505	..
Pronto intervento sociale (unita' di strada, ecc.)	..	..	1.523.285	..	7.927.203	18.474.577	..
Pronto intervento per persone senza dimora	..	..	..	..	..	18.656.852	..
Servizi di mediazione sociale	..	..	..	..	..	..	5.937.913
Segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	..	..	..	..	..	..	116.627.536
Centri di ascolto tematici	..	..	..	..	..	..	1.916.061
Sportelli sociali tematici (compreso informagiovani e sportello immigrati)	..	..	..	..	..	..	17.025.643
Telefonia sociale per orientare e informare i cittadini sui servizi territoriali	..	..	..	..	..	..	1.633.769
Prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)	..	..	..	..	..	..	13.247.394
Azioni di sistema e spese di organizzazione	..	..	..	..	..	..	388.852.442
Contributi per servizi alla persona	..	157.585.250	969.113	48.898.181	..	4.691.844	..
Contributi per cure o prestazioni sanitarie	4.157.212	62.968.488	346.693	7.938.072	289.336	2.540.788	..
Contributi per servizio trasporto	..	17.359.554	..	1.249.792	..	..	..
Contributi per l'inserimento lavorativo	6.334.683	15.062.181	705.151	..	..	..	..
Contributi per l'affido familiare	63.780.285	27.479.558	..	4.268.827	..	864.814	..

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Contributi per favorire interventi del terzo settore	21.286.898	18.217.240	355.952	18.811.331	2.535.293	20.008.737	..
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	..	204.423.396	157.049	12.557.290	..	2.362.217	..
Contributi e integrazioni a retta per nidi	233.998.070	..	..	..	..	..	..
Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	17.939.524	..	..	..	..	..	..
Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	33.498.793	25.371.232	727.212	5.290.246	2.028.016	3.562.441	..
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	533.978.166	290.864.975	20.519.264	709.573.048	58.932.922	59.330.172	..
Buoni spesa o buoni pasto	..	277.219	66.130	672.973	1.226.718	14.742.584	..
Contributi economici per i servizi scolastici	60.083.590	..	..	..	..	..	..
Contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	127.884	10.000	0	9.275	7.900	166.927	..
Contributi per alloggio	82.178.717	4.604.991	373.220	11.308.732	13.491.141	106.211.406	..
Contributi a integrazione del reddito familiare	51.695.933	19.526.017	744.757	13.786.832	3.968.342	57.999.664	..
Contributi per il disagio mentale	..	..	..	..	..	15.819.312	..
Contributi per persone senza dimora	..	..	..	..	..	1.015.832	..
Spese funerarie per cittadini a basso reddito	..	..	..	..	..	2.339.450	..
Altri contributi economici	37.243.002	24.507.941	62.904	4.250.091	1.546.252	19.788.700	..
Nidi e sezioni primavera	1.480.113.359	..	..	..	..	..	..
Servizi integrativi per la prima infanzia	18.618.520	..	..	..	..	..	..
Centri diurni	64.422.132	310.790.490	2.549.459	42.677.490	..	2.514.754	..
Centri diurni estivi	52.027.920	4.734.607	..	..	..	..	..
Ludoteche / laboratori	17.847.077	46.575.626	..	..	..	..	..
Centri di aggregazione / sociali	32.343.809	..	..	9.421.226	..	..	..
Centri per le famiglie	20.599.959	..	..	..	..	..	..
Centri diurni per persone con disagio mentale	..	..	..	..	..	17.715.477	..
Centri diurni per persone senza dimora	..	..	..	..	..	3.377.213	..
Altri centri e strutture a ciclo diurno	10.285.834	11.534.516	4.413.410	9.064.674	..	14.293.704	..
Strutture residenziali	327.274.200	305.326.850	10.289.504	873.616.147	279.999.923	64.635.569	..
Dormitori per persone senza dimora	..	..	..	..	..	20.824.139	..
Case rifugio per vittime di violenza di genere	..	..	..	..	..	16.986.740	..
Strutture di accoglienza per persone senza dimora	..	..	..	..	..	51.873.478	..
Centri estivi o invernali (con pernottamento)	2.335.879	1.497.002	..	1.338.784	..	..	..
Area attrezzata per Rom, Sinti e Caminanti	..	..	..	..	3.756.452	..	..
Altri centri e strutture residenziali	4.743.079	6.988.397	127.537	6.570.489	8.772.484	9.007.211	..
TOTALE	3.923.491.195	3.089.764.562	70.219.850	2.589.648.630	501.162.247	898.976.788	545.240.758
	11.618.504.030						

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa comprensiva della compartecipazione degli utenti e del SSN. a) Soggetti deboli o a rischio. b) compreso informagiovani e sportello immigrati. c) campagne informative, unità di strada.

Utenti beneficiari di ciascun servizio per area di utenza e per singoli interventi e servizi sociali - Anno 2023

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Servizio sociale professionale	730.576	315.757	28.632	562.708	145.099	550.017	..
Intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	12.475	..	..	1.866	4.936	14.147	..
Servizio per l'affidamento familiare	17.779	3.208	..	453	..	185	..
Servizio per l'adozione minori	6.262	..	..	..	..	..	..
Servizio di mediazione familiare	12.941	..	..	..	..	..	..
Centri anti violenza	..	..	..	..	..	21.428	..
Attività di sostegno alla genitorialità	62.442	..	..	..	..	..	..

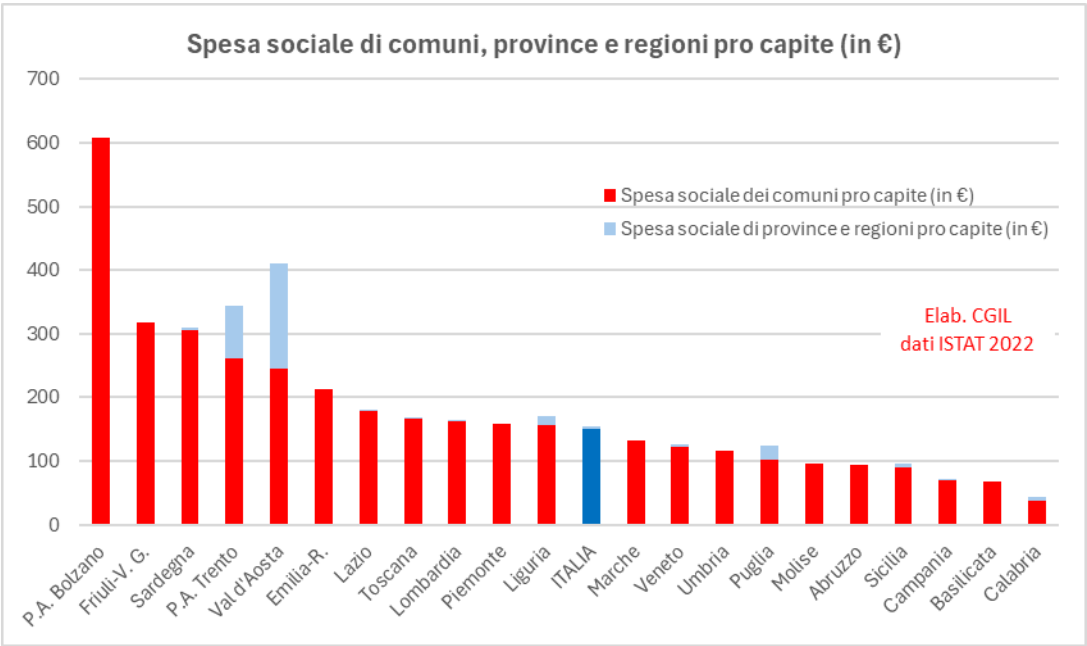
Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Altre attività di servizio sociale professionale	53.583	..	..	15.294	6.066	30.332	..
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	50.587	21.217	8.780	17.163	67.986	65.260	..
Attività ricreative, sociali, culturali	236.134	14.088	901	133.167	7.853	4.763	..
Servizio di mediazione culturale	..	..	..	..	89.315	..	..
Servizio di residenza anagrafica per persone senza dimora	..	..	..	..	..	37.675	..
Altre attività di integrazione sociale	88.078	10.260	30.796	34.162	15.670	21.255	..
Sostegno socio-educativo scolastico	59.856	132.718	..	..	..	..	..
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	89.159	25.375	6.598	..	..	..	..
Sostegno all'inserimento lavorativo	5.977	23.484	1.456	..	11.921	59.746	..
Inserimento lavorativo per persone con disagio mentale	..	..	..	..	..	13.454	..
Inserimento lavorativo per persone senza dimora	..	..	..	..	..	5.165	..
Altre attività socio-educative e di inserimento lavorativo	39.758	6.998	945	..	..	..	..
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	20.033	53.592	694	137.404	1.259	5.270	..
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	14.058	..	84.226	..	783	..
Voucher, assegno di cura, buono socio-sanitario	5.020	42.437	105	53.362	147	1.595	..
Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio	1.418	2.214	101	39.528	2.564	3.028	..
Telesoccorso e teleassistenza	..	1.217	16	18.473	..	..	..
Servizi di prossimità (buonvicinato)	..	251	6	7.084	..	..	..
Altri interventi di assistenza domiciliare	5.878	10.197	1.044	21.849	874	1.034	..
Mensa	..	2.361	..	6.972	..	19.862	..
Trasporto sociale	..	46.624	..	73.509	..	9.963	..
Distribuzione beni di prima necessità	..	..	..	..	..	49.013	..
Servizi per l'igiene personale	..	..	..	..	..	8.951	..
Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)	..	..	2.026	..	6.593	22.584	..
Pronto intervento per persone senza dimora	..	..	..	..	..	36.371	..
Servizi di mediazione sociale	..	..	..	..	..	..	41.951
Segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	..	..	..	..	..	..	2.011.383
Contributi per servizi alla persona	..	38.974	340	20.570	..	6.974	..
Contributi per cure o prestazioni sanitarie	6.539	21.218	638	4.136	564	3.796	..
Contributi per servizio trasporto	..	15.090	..	11.358	..	..	..
Contributi per l'inserimento lavorativo	3.218	9.131	562	..	..	..	..
Contributi per l'affido familiare	16.248	6.779	..	1.971	..	373	..
Contributi e integrazioni a retta per centri diurni	..	18.562	24	4.905	..	598	..
Contributi e integrazioni a retta per nidi	57.853	..	..	..	..	..	..
Contributi e integrazioni a retta per servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	4.473	..	..	..	..	..	..
Contributi e integrazioni a retta per altre prestazioni semi-residenziali	12.976	4.010	113	1.175	783	600	..
Contributi e integrazioni a retta per strutture residenziali	25.467	21.252	1.559	61.096	7.937	6.598	..
Buoni spesa o buoni pasto	..	730	183	3.083	3.881	80.914	..
Contributi economici per i servizi scolastici	195.839	..	..	..	..	..	..
Contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)	141	21	0	9	9	105	..
Contributi per alloggio	83.967	2.507	382	11.746	10.740	91.677	..
Contributi a integrazione del reddito familiare	92.844	12.111	921	16.753	5.585	93.250	..
Contributi per il disagio mentale	..	..	..	..	..	7.545	..
Contributi per persone senza dimora	..	..	..	..	..	500	..

segue

Servizio o intervento	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza
Spese funerarie per cittadini a basso reddito	..	..	..	..	..	2.374	..
Altri contributi economici	85.237	18.918	61	20.939	7.009	56.412	..
Nidi e sezioni primavera	153.806	..	..	..	..	..	..
Servizi integrativi per la prima infanzia	5.365	..	..	..	..	..	..
Centri diurni	23.645	25.917	444	28.557	..	1.587	..
Centri diurni estivi	208.141	3.184	..	..	..	..	..
Ludoteche / laboratori	74.734	5.003	..	..	..	..	..
Centri di aggregazione / sociali	97.379	..	..	170.497	..	..	..
Centri per le famiglie	85.814	..	..	..	..	..	..
Centri diurni per persone con disagio mentale	..	..	..	..	..	4.522	..
Centri diurni per persone senza dimora	..	..	..	..	..	8.947	..
Altri centri e strutture a ciclo diurno	30.611	2.767	2.379	12.546	..	3.742	..
Strutture residenziali	20.735	13.041	474	46.153	26.565	8.067	..
Dormitori per persone senza dimora	..	..	..	..	..	11.587	..
Case rifugio per vittime di violenza di genere	..	..	..	..	..	2.664	..
Strutture di accoglienza per persone senza dimora	..	..	..	..	..	11.207	..
Centri estivi o invernali (con pernottamento)	7.644	2.831	..	3.886	..	..	..
Area attrezzata per Rom, Sinti e Caminanti	..	..	..	..	5.692	..	..
Altri centri e strutture residenziali	2.182	1.029	15	1.458	1.447	2.240	..
TOTALE	2.792.814	949.131	90.195	1.628.058	430.495	1.388.160	2.053.334
	9.332.187						

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa comprensiva della compartecipazione degli utenti e del SSN. a) Soggetti deboli o a rischio. b) compreso informagiovani e sportello immigrati. c) campagne informative, unità di strada.

In dodici regioni l’offerta socio-assistenziale è integrata da servizi e interventi sociali gestiti da province e regioni sulla base di specifiche normative regionali e delle province autonome per una spesa complessiva di 252 milioni di euro (dati 2022). Significativo l’intervento di Puglia, PA di Trento, Valle d’Aosta, Sicilia e Liguria (evidente in termini pro capite soprattutto in Valle d’Aosta e nella P. A. di Bolzano).



Nel decennio 2013-2023 l'utenza complessiva dei servizi e interventi sociali è complessivamente cresciuta passando da 9,1 milioni di utenti nel 2013 a 9,3 milioni nel 2023, con un incremento del 3,0%. Tuttavia, le dinamiche tra le diverse aree di utenza sono molto diversificate.

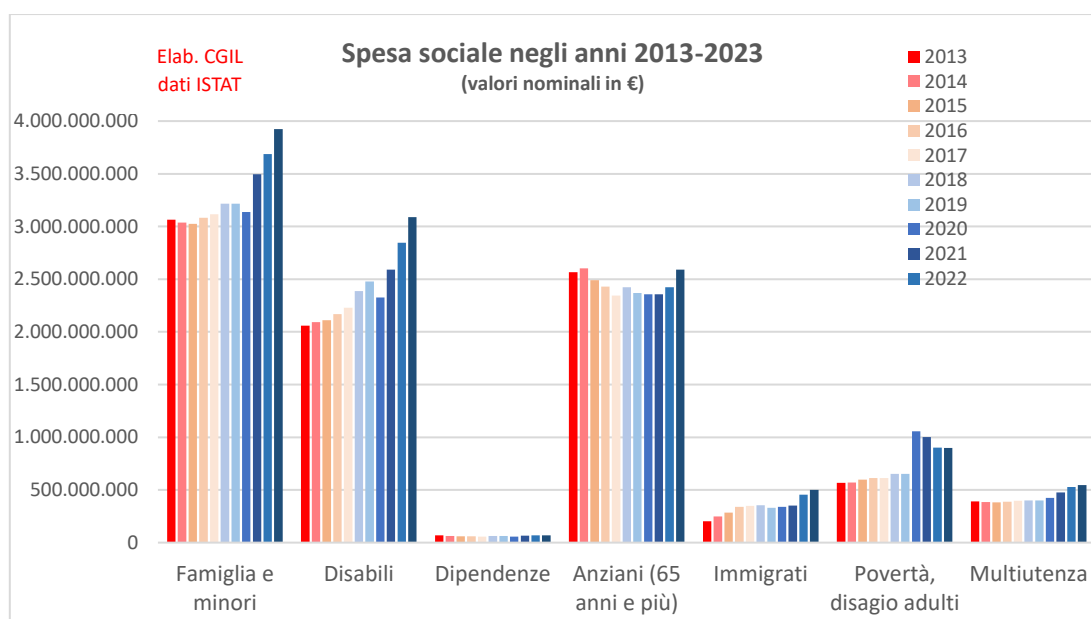
In particolare, diminuisce in modo significativo l'utenza dell'area anziani (-20,3%), dipendenze (-15,3%) e anche immigrati (-4,2%), cresce in modo l'utenza delle aree della povertà, disagio adulti (+41,7%) e quella della disabilità (+37,5%).

Per quanto riguarda la spesa sociale complessiva, nel decennio si registra un incremento delle risorse (in valori nominali) pari a 2,7 miliardi di euro che interessa tutte le aree, pur in modo molto differenziato.

Spesa sociale - anni 2013-2023 (in €)

	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
2013	3.064.680.010	2.057.367.313	69.395.978	2.566.826.320	201.343.053	566.367.023	390.393.088	8.916.372.785
2014	3.035.690.975	2.091.517.544	62.719.954	2.602.396.185	247.720.846	569.172.468	385.503.199	8.994.721.171
2015	3.025.389.922	2.112.005.562	61.001.905	2.489.509.821	283.932.608	597.387.526	383.165.859	8.952.393.203
2016	3.081.705.720	2.167.471.567	58.885.085	2.429.139.997	340.700.793	611.994.009	387.182.776	9.077.079.947
2017	3.117.499.750	2.229.994.280	56.003.724	2.343.976.795	349.093.841	612.452.866	398.099.929	9.107.121.185
2018	3.215.861.006	2.387.841.140	61.661.126	2.422.879.434	353.901.428	651.131.590	400.598.531	9.493.874.255
2019	3.217.726.880	2.477.867.693	62.833.539	2.367.583.301	331.129.851	652.081.366	401.297.315	9.510.519.945
2020	3.138.253.534	2.325.514.429	57.919.769	2.355.463.321	340.255.602	1.056.791.624	425.144.555	9.699.342.834
2021	3.496.849.896	2.590.939.627	64.935.349	2.355.757.645	351.129.224	1.001.349.942	476.537.940	10.337.499.623
2022	3.687.792.359	2.845.544.499	67.676.153	2.424.204.789	453.851.677	900.604.793	528.010.362	10.907.684.632
2023	3.923.491.195	3.089.764.562	70.219.850	2.589.648.630	501.162.247	898.976.788	545.240.758	11.618.504.030
% 2023/22	6,4%	8,6%	3,8%	6,8%	10,4%	-0,2%	3,3%	6,5%
% 2023/13	28,0%	50,2%	1,2%	0,9%	148,9%	58,7%	39,7%	30,3%

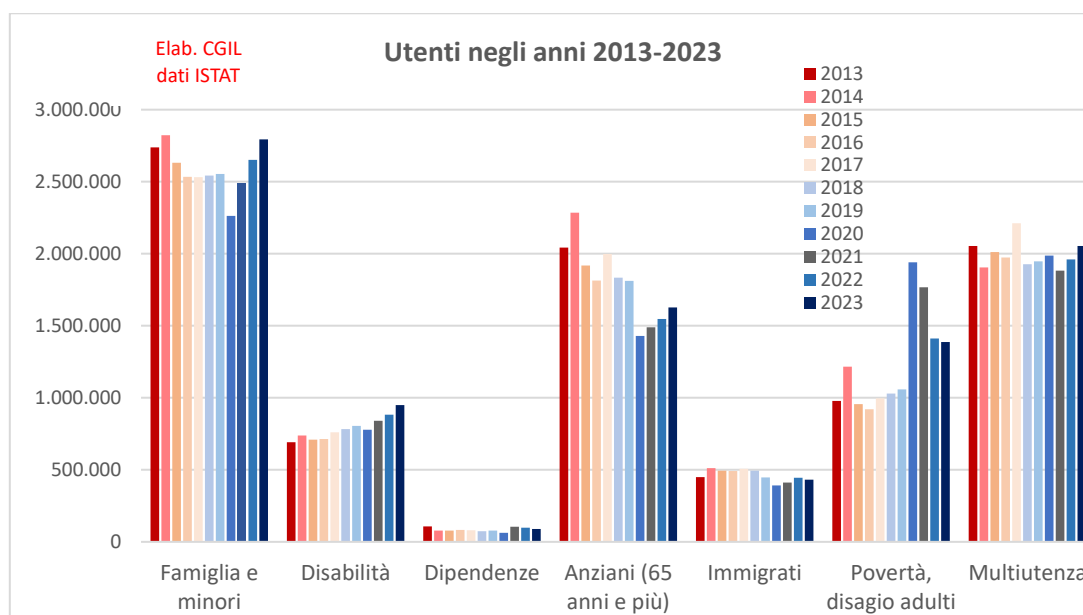
Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa comprensiva delle partecipazioni di utenti e SSN.



Utenti di servizi e interventi sociali - anni 2013-2023

	Famiglia e minori	Disabilità	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
2013	2.738.080	690.489	106.512	2.042.769	449.242	979.351	2.054.070	9.060.513
2014	2.821.676	738.744	78.711	2.285.689	511.816	1.217.129	1.905.526	9.559.291
2015	2.631.614	709.599	77.418	1.919.131	493.514	954.933	2.012.089	8.798.298
2016	2.533.550	714.237	83.722	1.813.648	492.144	920.747	1.973.065	8.531.113
2017	2.530.675	761.088	79.814	1.997.316	506.585	997.075	2.210.591	9.083.144
2018	2.543.564	783.026	73.131	1.834.538	493.919	1.029.632	1.927.907	8.685.717
2019	2.554.015	805.451	77.790	1.810.950	446.194	1.058.708	1.946.919	8.700.027
2020	2.262.243	779.023	62.339	1.428.586	392.676	1.941.410	1.986.906	8.853.183
2021	2.488.229	839.583	104.484	1.489.053	410.578	1.767.550	1.882.167	8.981.644
2022	2.651.998	882.524	98.788	1.546.970	444.560	1.410.851	1.961.373	8.997.064
2023	2.792.814	949.131	90.195	1.628.058	430.495	1.388.160	2.053.334	9.332.187
% 2023/22	5,3%	7,5%	-8,7%	5,2%	-3,2%	-1,6%	4,7%	3,7%
% 2023/13	2,0%	37,5%	-15,3%	-20,3%	-4,2%	41,7%	0,0%	3,0%

Elab. CGIL - dati ISTAT



Spesa sociale pro capite (in €) - anni 2013-2023

Anni	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani (65 anni e più)	Immigrati	Povertà, disagio adulti	Multiutenza	Totale
2013	169	2.736	1	105	43	13	6	114
2014	167	2.768	1	104	50	10	6	114
2015	114	3.129	1	96	56	14	6	114
2016	171	2.852	1	92	67	14	6	116
2017	176	2.985	0	96	68	14	7	120
2018	294	1.789	0	95	71	15	7	125
2019	301	1.829	0	92	66	15	7	126
2020	309	1.728	0	90	66	27	7	132
2021	340	1.988	0	90	69	25	8	142
2022	362	2.219	1	93	89	22	9	150
2023	389	2.491	1	97	96	22	9	160

Elab. CGIL - dati ISTAT. Spesa al netto di compartecipazioni delle compartecipazioni di utenti e SSN.

Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)

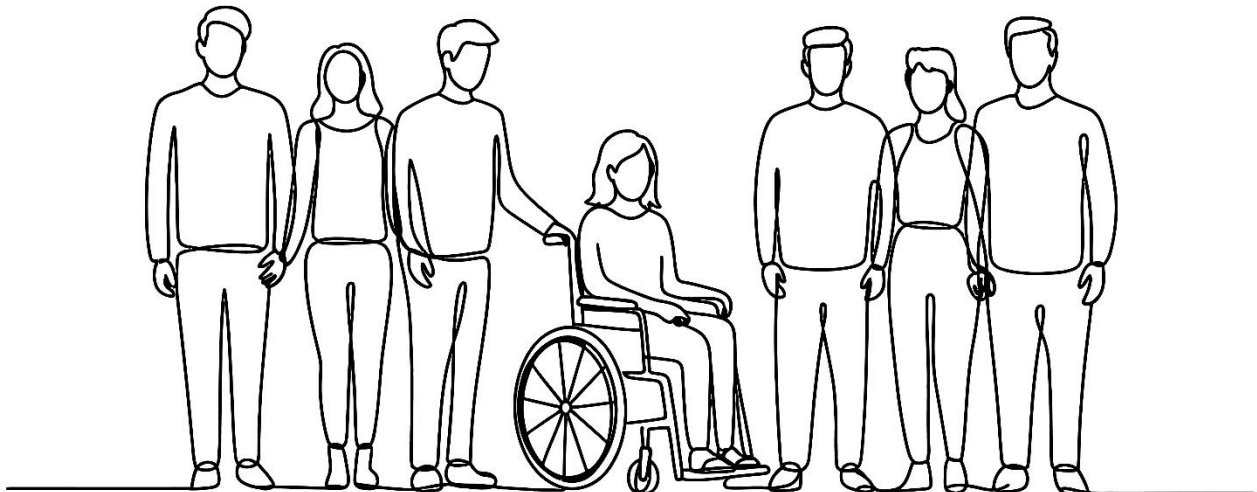
LEPS	Riferimento normativo	Atto di programmazione di riferimento	Fonti di finanziamento*	Descrizione del LEPS
Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)	Dpcm 5 dicembre 2013, n. 159			Determinazione e applicazione dell'ISEE per accesso alle prestazioni agevolate e definizione del livello di compartecipazione al relativo costo
Assistenti sociali nel servizio sociale professionale	Legge di bilancio 178/2020, art. 1, commi 797-802	Piano nazionale interventi e servizi sociali	Fondo povertà, quota sociale del FELS	Dotazione di assistenti sociali a livello di ATS in misura non inferiore a 1:5.000 residenti;; obiettivo di servizio intermedio (per il 2026) in misura non inferiore a 1:6.500
Pronto intervento sociale	Legge 234/2021, art. 1, comma 170	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, PN INCLUSIONE	Organizzazione e operatività del servizio per urgenze sociali operativo 24 ore su 24 tutto l'anno. Da attivare per le situazioni di emergenza personali e familiari (ad es. povertà estrema, abbandono o grave emarginazione)
Percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa e sostegni in esso previsti	D.L. 48/2023, art. 6, comma 8	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà, FNPS, PN INCLUSIONE; Piano operativo complementare	Percorsi di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa (patto per l'inclusione, patto di servizio personalizzato)
Supervisione del personale dei servizi sociali	Legge 234/2021, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali	PNRR, FNPS	Analisi pratiche professionali messe in atto dagli assistenti sociali e operatori sociali; lavoro orientato prevalentemente al procedimento professionale sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale; supervisione professionale e sostegno per migliorare la qualità delle prassi degli operatori e contrastare il burn-out
Dimissioni protette	Legge 234/2021, comma 170	Piano sociale nazionale e Piano per le non autosufficienze	PNRR, FNPS, FNA	Componente a carico dei servizi sociali della continuità dell'assistenza dopo la dimissione ospedaliera
Prevenzione allontanamento familiare	Legge 234/2021, comma 170	Piano nazionale interventi e servizi sociali	PNRR, FNPS	Azioni per contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie; Prevenzione e sostegno delle famiglie vulnerabili per la debole capacità di assicurare le condizioni di un positivo e autonomo esercizio delle funzioni genitoriali
Asilo nido	Legge 234/2021		PNRR	Posti equivalenti (in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi), incluso il servizio privato: 33% della popolazione tra 3 e 36 mesi. Obiettivo da raggiungersi entro il 2027 dai comuni in forma singola o associata.
Residenza fittizia	La definizione di LEP è riportata nelle schede allegate al piano lotta alla povertà che cita il riferimento alla L. n. 1228/1954 art. 2 e il Dpr 223/1989	Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà	Fondo povertà; PNRR; PN INCLUSIONE	Garantire alle persone prive di un alloggio il servizio e l'accompagnamento all'iscrizione anagrafica e il servizio di fermo posta necessario a ricevere comunicazioni, con particolare riferimento a quelle di tipo istituzionale
Progetti "Dopo di Noi" e "Vita indipendente"	L. 234/2021		Fondo "Dopo di Noi"; FNA	Azioni per la realizzazione di progetti di progressiva presa in carico delle persone disabili gravi durante l'esistenza in vita dei genitori per rendere più allettanti coabitazioni che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare al fine di favorire la deistituzionalizzazione di interventi sociali
Valutazione multidimensionale, percorso personalizzato e sostegni da esso previsti	D.lgs. 147/2017	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNPS	Operatività dei servizi per la valutazione multidimensionale volta a identificare i bisogni e definizione del percorso personalizzato con i relativi sostegni
Valutazione multidimensionale e offerta integrata di interventi e servizi sociali	D.lgs. 147/2017	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNPS	Effettuazione di una valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e dei relativi componenti e offerta integrata di interventi e servizi
Assistenza domiciliare sociale (SAD)	Legge 234/2021, comma 162 lett. a)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA	Assistenza a domicilio integrata con i servizi sanitari; interventi di cura della persona e di sostegno psico-socio-educativo; soluzioni abitative di tipo coabitazione solidale e adattamenti delle abitazioni
Servizi sociali di sollievo (per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie)	Legge 234/2021, comma 162 lett. b)	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA	Pronto intervento per emergenze diurne e notturne; servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; attivazione e organizzazione dell'aiuto alle famiglie
Servizi sociali di supporto (per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie)	Legge 234/2021, comma 162 lett. c)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come "servizi per la non autosufficienza"	FNA	Attività di supporto per contrattualizzazione di badanti da parte di anziani e delle loro famiglie (registro badanti, assistenza per i diversi aspetti gestionali, legali e amministrativi connessi alla contrattualizzazione dei badanti)

segue

LEPS	Riferimento normativo	Atto di programmazione di riferimento	Fonti di finanziamento*	Descrizione del LEPS
Accesso unitario ai servizi sanitari e sociali e punto unico di accesso (PUA)	Legge 234/2021, comma 163; DM 77/2022, parte prescrittiva (milestone PNRR)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come "servizi per la non autosufficienza"	FNA	L'accesso dei soggetti non autosufficienti mediante PUA, collocato presso le Case della comunità, deve essere garantito dal SSN e dagli ATS
Unità di valutazione multidimensionale (UVM), progetto di assistenza individuale integrata (PAI)	Legge 234/2021, comma 163; DM 77/2022, parte prescrittiva (milestone PNRR)	Citato nel Piano nazionale interventi e servizi sociali come "servizi per la non autosufficienza"	FNA	L'UVM valuta la capacità bio-psico-sociale dell'individuo in condizione di non autosufficienza; sulla base della valutazione viene definito il PAI, che indica gli interventi coerenti con il bisogno rilevato e le responsabilità e compiti degli operatori che assicurano la presa in carico, nonché il contributo della famiglia o di altri
Integrazione dell'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162	L. 234/2021 Comma 164	Piano nazionale interventi e servizi sociali	FNA	Servizi di presa in carico e accesso ad altri servizi sociali
Equipe multidisciplinare	D.lgs. 147/2017; L. 199/2025, art. 1 co. 700, lett. b)		Incrementato di 200 mln a partire dal 2027 nella quota sociale del FELS	Equipe (come prevista dall'articolo 5, comma 7, del d.lgs. 147/2017) composta a livello di ATS da 1 psicologo ogni 30.000 abitanti e da 1 educatore professionale socio pedagogico ogni 20.000 abitanti.
Assistenza domiciliare (servizi socioassistenziali)	L. 199/2025, art. 1 co. 700, lett. c)		<i>Non finanziato; a carico dei bilanci degli enti locali</i>	1 ora settimanale di assistenza domiciliare da parte dei servizi socioassistenziali per le persone non autosufficienti

Fonte: Disposizioni di legge e amministrative; strumenti di programmazione nazionale; elaborazioni dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

*Fonti di finanziamento che integrano le risorse regionali e locali, trattandosi di interventi e servizi in settori che rientrano tra le funzioni fondamentali dei comuni





Le fonti

Le fonti utilizzate sono le seguenti:

CNEL – [I servizi sociali territoriali 2024](#)

Decreto Interministeriale del 24 giugno 2024 recante [Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali](#)

ISTAT – La spesa sociale dei comuni – Anno 2023

ISTAT – [IstatData - Interventi e servizi sociali dei comuni](#)

ISTAT – Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Openpolis - [La sfida del federalismo fiscale per ampliare i servizi sociali](#)

Openpolis - [Che cosa sono i Lep, livelli essenziali delle prestazioni](#)

UPB – [Audizione dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla determinazione e sull'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali](#)

UPB – [Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito delle audizioni preliminari all'esame del disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" \(A.S. 1689\)](#)



Appunti

A series of horizontal dotted lines for taking notes.

*È “la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio,
e non l’equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione”
(Corte Costituzionale, sentenza 275/2016).*

*I LEP “indicano la soglia di spesa costituzionalmente necessaria per erogare
le prestazioni di natura fondamentale nonché il «nucleo invalicabile
di garanzie minime» per rendere effettivi tali diritti”
(Corte Costituzionale, Sentenza 220/2021).*

